

285

Allegato "D" all'atto  
in data 24-6-2007...  
n. 19782/3856...rep



*[Handwritten signature]*

---

## **RELAZIONI E PARERI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 19 APRILE 2007**

---

**MEDIOLANUM S.P.A.**  
*Sede in Basiglio – Milano 3, Palazzo Meucci – via F. Sforza*  
*Capitale sociale euro 72.884.331,70 interamente versato*  
*C.F. - P.IVA - Numero Registro Imprese di Milano 11667420159*



Sede sociale: Palazzo Meucci, Via F. Sforza Basiglio - Milano 3

Cap. soc.: EUR 72.884.331,70 = i.v.

C.F.- P. IVA - Registro Imprese di Milano: n 11667420159

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Basiglio - Milano 3, Palazzo Meucci, per il giorno 19 aprile 2007, alle ore 14,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 20 aprile 2007, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

ordine del giorno

**Parte ordinaria**

1. Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato al 31/12/2006; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquistare e vendere azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Ampliamento del numero degli Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti anche in tema di compensi;
4. Proroga, in adeguamento ai nuovi termini di legge, dell'incarico alla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D. Lgs. n. 303/2006; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Modifiche al Piano di azionariato approvato in data 26 aprile 2005.

**Parte Straordinaria**

1. Modifica della delega conferita dall'Assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del codice civile, per aumentare a pagamento il capitale sociale, a servizio del Piano di azionariato approvato nella medesima riunione assembleare, relativamente alla parte riservata agli amministratori della Società e del Gruppo;
2. Modifica dell'aumento di capitale sociale deliberato dal consiglio di amministrazione in data 13 luglio 2005, in esecuzione della delega assembleare in data 26 aprile 2005, nonché soppressione delle clausole statutarie relative a deleghe di aumenti capitale ed aumenti delegati già scaduti (art. 6 dello statuto sociale);
3. Modifica degli articoli 11, 19, 23 e 24 dello statuto sociale, anche in adeguamento ad alcune delle disposizioni della Legge n. 262/2005 come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano richiesto all'intermediario, che ha in deposito le azioni, almeno due giorni prima della data dell'adunanza, l'apposita comunicazione.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. e gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Detta documentazione sarà inoltre reperibile sul sito internet [www.mediolanum.it](http://www.mediolanum.it).

Il Presidente:  
Roberto Ruozi

L'avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 13 marzo 2007.

La Direzione Affari Societari di Mediolanum S.p.A. è a disposizione per fornire eventuali informazioni (tel. 02.9049.2517 e 02.9049.2656 dalle ore 9,00 alle ore 18,00).

## SOMMARIO

|   |         |
|---|---------|
| <b>Relazione annuale in materia di governo societario</b>   | pag. 4  |
| <b>Relazione all'Assemblea Ordinaria – punto 2) all'ordine del giorno</b><br>Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquistare e vendere azioni proprie;<br>deliberazioni inerenti e conseguenti.   | pag. 34 |
| <b>Relazione all'Assemblea Ordinaria – punti 3) e 4) all'ordine del giorno</b><br>- Ampliamento del numero degli Amministratori: deliberazioni inerenti e conseguenti anche in<br>tema di compensi;<br>- Proroga, in adeguamento ai nuovi termini di legge, dell'incarico della Società di Revisione, ai<br>sensi dell'art. 8, comma 7 (Disposizioni transitorie) del D.Lgs. n. 303/2006; deliberazioni<br>inerenti e conseguenti.  | pag. 37 |
| <b>Proposta del Collegio Sindacale sulla proroga dell'incarico di revisione contabile</b>   | pag. 40 |
| <b>Relazione all'Assemblea Ordinaria – punto 5) all'ordine del giorno</b><br>Modifiche al Piano di azionariato approvato in data 26 aprile 2005   | pag. 44 |
| <b>Relazione all'Assemblea Straordinaria– punti 1) e 2) all'ordine del giorno</b><br>- Modifica della delega conferita dall'Assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 al Consiglio<br>di Amministrazione, ex art. 2443 del codice civile, per aumentare a pagamento il capitale<br>sociale, a servizio del Piano di azionariato approvato nella medesima riunione assembleare,<br>relativamente alla parte riservata agli amministratori della Società e del Gruppo;<br>- Modifica dell'aumento di capitale sociale deliberato dal consiglio di amministrazione in data 13<br>luglio 2005, in esecuzione della delega assembleare in data 26 aprile 2005, nonché soppressione<br>delle clausole statutarie relative a deleghe di aumenti capitale ed aumenti delegati già scaduti<br>(art. 6 dello statuto sociale). | pag. 62 |
| <b>Parere di congruità della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni per<br/>l'aumento del capitale sociale a servizio del Piano di Stock Option</b>  | pag. 77 |
| <b>Relazione all'Assemblea Straordinaria – punto 3) all'ordine del giorno</b><br>Modifica degli articoli 11, 19, 23 e 24 dello statuto sociale, anche in adeguamento ad alcune delle<br>disposizioni della Legge n. 262/2005 come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006.   | pag. 80 |
| <b>Allegato: Lettera Reconta Ernst &amp; Young S.p.A. del 27 febbraio 2007</b>  | pag. 89 |

---

**RELAZIONE ANNUALE  
IN MATERIA DI  
GOVERNO SOCIETARIO**

*Handwritten signature*

### Relazione annuale in materia di Governo Societario

La legge n. 262/2005 successivamente modificata dal D. Lgs. 303/2006, ha introdotto in particolare, nel Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria (T.U.F. di cui al D. Lgs. n. 58/98 e succ. mod.), l'art. 124-bis statuendo, per legge, un obbligo di informazione relativo a codici di comportamento cui sono tenute le Società con azioni quotate. Le modalità e i termini per assolvere tale obbligo saranno oggetto di apposito Regolamento Consob che è ancora sotto forma di documento di consultazione.

In linea con quanto indicato sopra, la presente relazione ha lo scopo di illustrare le caratteristiche dell'organizzazione di governo in Mediolanum S.p.A. e viene messa a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini vigenti.

In proposito si informa che, nel corso dell'esercizio 2006, Mediolanum S.p.A. ha aderito al Nuovo Codice di Autodisciplina edito dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel marzo 2006 (d'ora in avanti "Nuovo Codice") e, come dallo stesso richiesto, dà conto nella presente relazione dello stato di adeguamento del sistema di governo societario alle raccomandazioni del Nuovo Codice, secondo l'ormai noto principio del "comply or explain", descrivendo le azioni già attuate o programmate per l'applicazione di tali raccomandazioni così come motivandone gli eventuali scostamenti.

## 1. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

### Premessa

In data 14 settembre 2004 è stato rinnovato il patto parasociale tra Fininvest S.p.A., da un lato, e Ennio Doris, Lina Tombolato, Massimo Antonio Doris, Annalisa Doris e Herule Finance dall'altro (le persone fisiche e la società complessivamente individuate come il "Gruppo Doris"), con il quale le parti si sono obbligate a vincolare al patto quote paritetiche di azioni

rappresentative complessivamente di almeno il 51% del capitale sociale della società.

La durata di tale patto è di tre anni. Il citato patto, come le successive comunicazioni di variazione del numero delle azioni vincolate al patto, anche in adeguamento alle variazioni del capitale sociale, sono rese note al mercato in conformità alla disciplina vigente.

Si rammenta che la società conserva la struttura tradizionale di Governance, caratterizzata dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione, alla quale è affidata la funzione di controllo contabile.

Con l'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2007 verrà a scadenza il mandato conferito ai membri dell'intero Consiglio d'Amministrazione. Nella stessa data giungerà a scadenza l'incarico conferito ai membri del Collegio Sindacale.

Per la composizione degli organi sociali al 31 dicembre 2006 si rimanda ai punti successivi.

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. svolge, per il secondo triennio consecutivo, l'incarico per il controllo contabile ai sensi di legge, inclusa la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, oltre che per la revisione limitata della Relazione semestrale, e fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2007.

Si noti che anche a questo proposito il citato Decreto Legislativo n. 303/06 ha rinnovato il periodo massimo di durata dell'incarico di revisione contabile, stabilendo che lo stesso non possa avere durata superiore a nove esercizi, introducendo inoltre un regime transitorio secondo il quale gli incarichi in corso d'esecuzione possono essere prorogati in adeguamento al nuovo termine, con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

In questo senso si è espresso il Consiglio di Amministrazione della Società che, unitamente al Collegio Sindacale, proporrà all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2006 la proroga dell'incarico all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2010.

### Il Consiglio di Amministrazione

Il citato Nuovo Codice di Autodisciplina, nel raccogliere le *best practices* internazionali ha meglio definito il ruolo del Consiglio di Amministrazione (vedasi criterio applicativo I.C.1. del Nuovo Codice).

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. nell'esercizio dei suoi poteri statutari (art. 24 dello statuto), nel corso dell'esercizio 2005 ha nominato un Amministratore Delegato (Ennio Doris) conferendo allo stesso tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli inerenti tematiche rilevanti e strategiche, che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (operazioni "più significative"). Tra le suddette operazioni sono ricomprese quelle con parti correlate, come meglio specificate in seguito.

Nello stesso periodo al Vice Presidente Vicario (Alfredo Messina) sono stati conferiti tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria amministrazione, attribuendo allo stesso la competenza funzionale e di indirizzo nelle seguenti aree: affari fiscali, affari societari, amministrazione e controllo di gestione, finanza, legale, revisione interna. Il Vice Presidente Vicario è stato inoltre incaricato dal Consiglio di Amministrazione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno così come suggerito dal Nuovo Codice di Autodisciplina.

All'altro Vice Presidente (Edoardo Lombardi) è stato conferito nel corso del 2005, come nel precedente mandato, l'incarico di coordinamento e supervisione dell'attività ordinaria e del regolare funzionamento degli uffici e dei servizi della società.

Tutta l'attività delegata, così come il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione (riferita anche alle società controllate), le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per

296

conto proprio o di terzi, forma costantemente oggetto di rendiconto al Consiglio ed al Collegio Sindacale, mediante un sistema di informazione periodica, almeno trimestrale come da disposizione statutaria vigente.

La distribuzione di incarichi realizzata è diretta, in concreto, a consentire al Consiglio di Amministrazione di concentrarsi sull'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti. Costituiscono principali attribuzioni del Consiglio la definizione degli indirizzi strategici e delle politiche gestionali e l'esercizio del controllo dell'andamento aziendale. Le principali novità legislative e regolamentari sono portate a conoscenza del Consiglio ed ordinariamente illustrate dalla Direzione Affari Societari.

Anche nel 2006 al Presidente (Roberto Ruozi) non è stato conferito alcun potere operativo dal Consiglio, fermo restando che allo stesso, in base al disposto statutario vigente, spetta la rappresentanza della società. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio di Amministrazione, prevista statutariamente a cadenza almeno trimestrale.

Viene assicurata un'esauriente trattazione di ogni argomento all'ordine del giorno nel corso della riunione consiliare, supportata, ove possibile, da preventivo invio di idonea documentazione ad Amministratori e Sindaci.

Si precisa che il Consiglio d'Amministrazione non ha definito i criteri generali per esprimere il proprio orientamento sul numero massimo degli incarichi di Amministratore e Sindaco ricoperti dai propri componenti in società che comportano impegni rilevanti (società quotate, bancarie, assicurative, finanziarie e di rilevanti dimensioni) in quanto a riguardo si attende il chiarimento del quadro normativo di riferimento inerente le avvenute modifiche alla Legge n. 262/05, ancora in fase di emanazione al momento della redazione della presente Relazione.

287

### Internal Dealing

Dal 1° aprile 2006, è entrata in vigore la nuova regolamentazione dettata in esecuzione del nuovo art. 114, 7° comma del T.U.F., che ha sostituito le disposizioni contenute nel “Codice di Comportamento” che la Società aveva adottato in ossequio a quanto già previsto dal Regolamento dei Mercati Gestiti ed Organizzati da Borsa Italiana S.p.A..

Fin dal 1° marzo 2006 il Consiglio d'Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha approvato il **“Regolamento delle operazioni di compravendita effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi - INTERNAL DEALING”**, scaricabile dal sito della Società.

Detto Regolamento riassume le previsioni di legge e regolamentari (riportate per estratto in allegato allo stesso Regolamento) a riguardo delle operazioni di compravendita delle azioni dell'Emittente e degli strumenti finanziari ad esse collegati che nell'anno raggiungano l'ammontare di euro 5.000,00 e che siano effettuate dalle c.d. “persone rilevanti” così come meglio definite dall'art. 152 sexies del Regolamento Emittenti Consob (Del. Consob n. 11971/99) direttamente o per il tramite di interposti e fiduciarie, così come dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti di cui sopra.

Oltre ai soggetti rilevanti individuati dalla legge (Amministratori, Sindaci della Società e persone loro strettamente legate), la Società ha ritenuto che la normativa sia applicabile anche ai seguenti Dirigenti in quanto in possesso di poteri strategicamente significativi, Sig. Luigi Del Fabbro, Responsabile Amministrazione e Sig. Giuseppe Lalli, Responsabile Operazioni Estero.

Come previsto dall'attuale Regolamentazione, tutti i Soggetti tenuti alle descritte segnalazioni hanno delegato la Società ed in particolare la Direzione Affari Societari, per l'effettuazione delle prescritte segnalazioni con le modalità e nei termini previsti dall'art. 152 octies del R.E..

298

Le operazioni di compravendita rilevanti ai fini dell'Internal Dealing sono pubblicate sul sito internet della Società entro il giorno di borsa aperto successivo alla loro comunicazione a Consob, alla società di gestione del mercato e al pubblico.

### **Circolazione delle Informazioni Riservate e privilegiate**

Con l'approvazione della legge n. 62 del 2006 in attuazione della Direttiva Comunitaria detta "Market Abuse" e l'entrata in vigore dell'art. 115 bis del T.U.F. si è reso necessario istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, (cioè le informazioni che non sono state rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari che potrebbero, se rese pubbliche, influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari).

Secondo le modalità applicative stabilite dall'art. 152 bis e seguenti del Regolamento Consob, ciascuna società del Gruppo ha istituito un proprio Registro che viene gestito e regolarmente aggiornato dalla capogruppo Mediolanum S.p.A. alla quale tutte le società controllate hanno delegato la tenuta del Registro.

La gestione dello stesso avviene secondo una procedura appositamente adottata.

Le modalità procedurali di gestione in modo riservato delle informazioni così definite – ivi inclusa la tenuta del Registro - sono contenute nel "**Manuale per la circolazione ed il monitoraggio delle informazioni riservate e privilegiate**" che è stato diffuso a tutte le società controllate del Gruppo e che è pubblicato sul sito internet della Società.

I Soggetti che vengono iscritti nei Registri sono, a norma di legge, informati della circostanza e delle conseguenze di legge che ciò comporta – anche mediante rinvio all'estratto normativo pubblicato sul sito web della società, così come viene loro formalmente comunicata la rispettiva cancellazione dal Registro.

239

## 2. L'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Come anticipato, nel corso del mese di marzo del 2006 il Comitato per la Corporate Governance ha pubblicato il Nuovo Codice di Autodisciplina per le Società Quotate che ha profondamente rinnovato il Codice precedente.

Mediolanum S.p.A. ha deliberato la propria adesione al Nuovo Codice nella riunione di Consiglio d'Amministrazione del 9 novembre 2006, durante la quale - riguardo alla necessità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile anche delle controllate aventi rilevanza strategica - la stessa Mediolanum S.p.A. ha individuato la società interamente controllata, Banca Mediolanum S.p.A., come società avente rilevanza strategica, sia per le caratteristiche dimensionali assunte, sia per le peculiarità che riveste all'interno del Gruppo.

Allo stesso modo la Società ha previsto che, in occasione di operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Mediolanum S.p.A. (cioè le operazioni considerate nelle istruzioni diffuse alle Società controllate in attuazione dell'art. 114, commi 1 e 2 del T.U.F. - vedasi il capitolo II del citato Manuale per la circolazione ed il monitoraggio delle informazioni riservate e privilegiate) le controllate sottopongano *preventivamente* l'operazione all'esame ed all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione della capogruppo Mediolanum S.p.A.

### Consiglio di Amministrazione

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A., al fine di adeguarsi alle previsioni del Nuovo Codice ha provveduto innanzitutto ad istituire, accanto al già presente Comitato per il controllo interno, il Comitato per la Remunerazione di cui si dirà in seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base dei criteri dallo stesso adottati in data 26 marzo 2006 e delle indicazioni fornite da ciascun Consigliere l'idoneità di alcuni amministratori a

300

qualificarsi come indipendenti, secondo i criteri dell'allora vigente Codice di Autodisciplina.

Nel corso della riunione di Consiglio del 9 novembre 2006 è stato deciso di applicare anche quanto previsto dal principio n. 3 del Nuovo Codice di Autodisciplina in tema di Amministratori Indipendenti ed i relativi criteri applicativi.

Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre determinato in Euro 200.000,00 annui l'entità della soglia oltre la quale i rapporti economici si definiscono rilevanti ed ha confermato nel secondo grado il livello di parentela rilevante per la definizione di stretti familiari.

Il Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, a seguito delle citate deliberazioni e delle verifiche consiliari conseguenti, attualmente è così composto:

|   |               |
|---|---------------|
| 1. Roberto Ruozi Presidente (senza deleghe) | Indipendente  |
| 2. Alfredo Messina Vice Presidente Vicario  | Esecutivo     |
| 3. Edoardo Lombardi Vice Presidente         | Esecutivo     |
| 4. Ennio Doris Amministratore Delegato      | Esecutivo     |
| 5. Marina Berlusconi Amministratore         | Non Esecutivo |
| 6. Pasquale Cannatelli Amministratore       | Non Esecutivo |
| 7. Massimo Antonio Doris Amministratore     | Non Esecutivo |
| 8. Bruno Ermolli Amministratore             | Non Esecutivo |
| 9. Mario Molteni Amministratore             | Indipendente  |
| 10. Angelo Renoldi Amministratore           | Indipendente  |
| 11. Paolo Sciumè Amministratore             | Non Esecutivo |
| 12. Antonio Zunino Amministratore           | Non Esecutivo |

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure d'accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

301

Gli Amministratori indipendenti che, a partire dall'esercizio 2007, si riuniscono collegialmente, almeno una volta l'anno, in riunioni di soli indipendenti, effettuano e presentano al Consiglio, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna; inoltre monitorano la Governance della Società presentando al Consiglio le eventuali variazioni od integrazioni al sistema di Corporate Governance ritenute opportune. A questo proposito non è stato necessario individuare la figura del *Lead Independent Director*, stante la mancata attribuzione al Presidente del Consiglio di funzioni esecutive.

Nel corso del 2006 si sono tenute n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2007 sono al momento previste n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui 2 già tenutesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato le operazioni più significative in quelle elencate all'art. 23, dello Statuto, riservate da quest'ultimo all'esclusiva competenza del Consiglio. Più precisamente sono riservate dallo Statuto al Consiglio le seguenti operazioni:

- acquisizione e dismissione di aziende e rami di azienda;
- accordi ed intese di natura commerciale (quali accordi di joint venture, di cooperazione, di sponsorizzazione o di consulenza e collaborazione) di durata superiore a 6 anni - quale ne sia il valore unitario - o aventi un valore unitario complessivo (da determinarsi con riferimento al valore annuo delle operazioni) superiore a euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) (quale ne sia la durata);
- operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi), di importo unitario superiore a euro 5.000.000,00=, con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata

302

- non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate;
- concessione o assunzione in affitto di aziende o rami di aziende, con esclusione della concessione in affitto di singoli esercizi commerciali per durata non superiore a nove anni;
  - acquisti e dismissioni di partecipazioni in società ed enti di qualunque natura;
  - operazioni immobiliari ivi incluse le operazioni di leasing immobiliare;
  - concessione di garanzie di qualunque natura con esclusione di quelle necessarie alla ordinaria e corrente attività della società e delle sue partecipate;
  - nomina del Direttore Generale.

Unitamente alle operazioni testè citate il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla sua esclusiva competenza anche le operazioni con parti correlate così come definite dal combinato disposto degli articoli 2, comma 1, lett.h) e 71-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e dall'articolo 2391-bis del codice civile, per il quale si resta in attesa della regolamentazione dell'Autorità competente. Il limite per valore per stabilire i potenziali effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, ai fini della debita comunicazione al mercato, sono stati individuati in:

- euro 10.000.000,00 nel caso di operazioni di acquisto o di cessione di qualsivoglia natura;
- euro 125.000.000,00 nel caso di operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi) con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre statuito che in occasione delle deliberazioni inerenti le operazioni con parti correlate così come sopra definite e riservate alla propria competenza, il cui valore per singola operazione sia superiore ad Euro 250.000,00, siano deliberate previo parere dei

Consiglieri Indipendenti e con la facoltà di farsi assistere da esperti indipendenti, in ragione della natura del valore o delle caratteristiche dell'operazione.

Il Consigliere avente un interesse nell'operazione si attiene in ogni caso a quanto previsto all'art. 2391 del c.c.; inoltre il Consiglio, di volta in volta, può ritenere opportuno seguire procedure di approvazione che, a miglior garanzia di trasparenza, prevedano l'astensione e/o l'allontanamento dall'aula del Consigliere avente un interesse nell'operazione.

#### **Comitato per le proposte di nomina**

Sulla base dell'esperienza maturata, Mediolanum S.p.A. non ha riscontrato la necessità di dover provvedere alla nomina del Comitato per le proposte di nomina anche in relazione al fatto che tale soluzione non sembra attagliarsi alla configurazione della Società ed al suo assetto proprietario dato che – così come cita lo stesso Codice – “risulta tipica dei sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato (...) e che soprattutto in presenza di assetti proprietari diffusi esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di Amministratore”.

#### **Comitato per la Remunerazione**

Il Consiglio già da tempo aveva istituito il Comitato per il Piano di Stock Options, il quale aveva tra i propri compiti il determinare parte dei criteri di remunerazione dei soggetti che compongono la direzione della società e del gruppo e dei principali collaboratori attribuendo a questi stock options collegate ad obiettivi specifici.

In ossequio al Nuovo Codice di Autodisciplina, il Consiglio d'Amministrazione ha mutato la denominazione del Comitato nell'attuale “**Comitato per la Remunerazione**” modificandone compiti e composizione.

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli amministratori (tutti non esecutivi, in prevalenza indipendenti):

309

- Mario Molteni;
- Bruno Ermolli
- Angelo Renoldi

e rispetto ai precedenti compiti in tema di Stock Option, a partire dall'esercizio 2007 esso dovrà presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; inoltre dovrà valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

In ogni caso il compenso del Consiglio d'Amministrazione, che può essere comprensivo di eventuali compensi attribuiti ad Amministratori per particolari incarichi, viene, di norma, complessivamente determinato dall'Assemblea degli azionisti.

In base alle competenze già del Comitato per il Piano di Stock Option, il Comitato per la Remunerazione elabora il regolamento che disciplinerà il Piano di Stock Option, in ogni aspetto e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre gestisce tutte le iniziative necessarie per l'attuazione del Piano, ivi inclusa l'individuazione dei Destinatari, la determinazione del numero di opzioni spettanti a ciascuno di essi e le relative condizioni di esercizio.

Il Comitato così costituito è dotato dal Consiglio d'Amministrazione di risorse adeguate alla propria attività e presenta annualmente un budget di spesa.

### Sistema dei Controlli

Secondo quanto prescritto dal Nuovo Codice più volte citato e come già anticipato, il Consiglio d'Amministrazione ha individuato, durante la riunione del 9 novembre 2006, nel Vice Presidente

305

Vicario Sig. Alfredo Messina, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

E' stato confermato, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno e su proposta del Vice Presidente Vicario, quale **Preposto al controllo interno** il Sig. Andrea Alessandri, Responsabile dell'Internal Auditing del Gruppo Mediolanum (funzione collocata all'interno della controllata Banca Mediolanum S.p.A. la quale presta la propria attività in *outsourcing* alle società del Gruppo, fra cui la stessa Mediolanum S.p.A.), con il compito, e gli inerenti poteri, di coadiuvare l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- nell'identificare i principali rischi aziendali da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- nell'attuare gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del Controllo Interno attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Il Preposto al controllo interno, pur dipendendo dal Vice Presidente Vicario (esecutivo) è comunque dotato di ampia autonomia, poiché il dover riferire al Vice Presidente Vicario - sovrintendente alla funzionalità del sistema di controllo interno - discende soprattutto dal patto parasociale per il quale, in sostanza, un paciscente esercita la funzione di gestione operativo/strategica e l'altro paciscente quella di controllo e garanzia.

Alla fine del 2005, per implementare il sistema di monitoraggio e gestione dei rischi, è stato dato inizio alle attività volte a rafforzare il modello di controllo e gestione degli stessi, attraverso la costituzione dell'unità "Controllo Rischi e *Compliance*". Nel corso dell'esercizio 2006 la funzione è stata istituita, al fine di garantire l'adeguatezza delle procedure adottate in tema di controllo rischi finanziari, operativi e di credito, oltre che di *compliance* nell'ambito del conglomerato finanziario di cui Mediolanum S.p.A. è a capo.

306

Si richiamano, in particolare, le seguenti attività, svolte in *outsourcing* dall'omonima funzione di Banca Mediolanum, con riferimento al "Controllo Rischi Finanziari e Operativi":

- Supervisione delle attività di definizione delle metodologie di misurazione del rischio da parte delle strutture di controllo rischi delle società controllate;
- Verifica della correttezza del processo di validazione dei flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi operativi e finanziari dei patrimoni gestiti da parte delle società controllate e attivazione di azioni di mitigazione e, ove possibile, di prevenzione di eventuali anomalie;
- Predisposizione del *reporting* nei confronti del Comitato per il Controllo Interno, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi delle società del Gruppo, proponendo eventuali azioni correttive;
- Supporto alle strutture di linea delle società controllate nella valutazione delle tecniche e dei modelli di *asset – liability management*, per una corretta comprensione e gestione delle esposizioni al rischio che potrebbero essere generate dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

Con riferimento alla "*Compliance Normativa*", sono previste, inoltre, le seguenti attività:

- analisi degli impatti sul business introdotti, a livello di Gruppo, da evoluzioni normative e attivazione dei processi operativi di adeguamento delle procedure aziendali;
- verifica della rispondenza dei processi aziendali alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza, alle norme di autoregolamentazione (es. protocolli di autonomia, codici di autodisciplina), nonché a qualsiasi altra norma di settore, collaborando in particolare con le strutture Affari Societari ed Organizzazione.

307

### Comitato per il Controllo Interno

Nel corso dell'esercizio di riferimento è stata confermata la composizione del Comitato per il controllo interno, che durerà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione e, precisamente, sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2007; esso risulta composto da tre membri e in linea con le raccomandazioni del Codice e sono stati chiamati a farne parte i Consiglieri Signori Mario Molteni (indipendente), Angelo Renoldi (indipendente) e Paolo Sciumè (non esecutivo), esperti in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il controllo interno nel corso del 2006 si è riunito 4 volte, esaminando e valutando, tra l'altro: i) l'attività svolta in tema di Risk Assessment; ii) l'attività svolta nonché pianificata in tema di controllo interno; iii) la Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001; iv) l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Inoltre il Comitato ha voluto esaminare anche l'ulteriore tema relativo alla controllata Banca Mediolanum S.p.A., consistente nell'informativa alla clientela della Banca, informativa che rappresenta sicuramente uno dei primi presidi per un pronto riscontro da parte dei clienti delle eventuali situazioni anomale. L'esame è stato poi esteso anche al c.d. "rischio infedeltà" dei Promotori Finanziari che svolgono la propria attività presso la controllata.

Al Comitato si applicano le regole sotto indicate.

Il Comitato ha nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni consultive e propositive in materia di controllo interno e coordina la propria attività con quella del Collegio Sindacale, della Società di revisione e del Preposto al controllo interno, per quanto di rispettiva competenza.

Per tutte queste funzioni e attività presenta annualmente il proprio budget di spesa ed in caso d'urgenza richiede l'intervento degli amministratori esecutivi.

Ai lavori del Comitato possono intervenire i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Presidente, i

Vice Presidenti, nonché il Preposto al controllo interno.

Il Comitato può eleggere il proprio Presidente e si riunisce, ogni qualvolta sia reputato opportuno, anche su richiesta del Preposto al controllo interno e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della Relazione semestrale.

Il membro del Comitato che abbia un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione deve astenersi dal voto.

Il Comitato delibera a maggioranza dei suoi membri.

Sono compiti del Comitato quelli previsti dal Codice di autodisciplina (in corsivo quelli di recente attribuzione da svolgersi con riferimento all'esercizio 2007) e, più precisamente:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente *e alle sue controllate* risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, *determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;*
- *assistere il Consiglio di Amministrazione nella individuazione di un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;*
- *assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;*
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e nella valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;

309

- valutare, *unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;*
- *su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;*
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- *vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;*
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni ove necessario.

Dall'esame dell'attività svolta, così come riportata dal Comitato ed analizzata dal Consiglio di Amministrazione, non sono emerse problematiche di rilievo significativo nell'ambito del sistema dei controlli.

#### Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, contestualmente all'adozione dei "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità

310

Amministrativa degli Enti) si è dotato di un Organismo di Vigilanza a cui è stato attribuito il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di detti Modelli.

Tale Organo Collegiale è costituito dai Signori:

- Angelo Renoldi, Amministratore (Indipendente) con la qualifica di Presidente;
- Alfredo Messina, Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A.;
- Ettore Parlato Spadafora, Responsabile dell'Area Legale del Gruppo.

L'organismo di Vigilanza annualmente presenta una propria relazione circa l'attività svolta e quella pianificata al Comitato per il Controllo Interno ed al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale, elaborando anche un proprio budget di spesa.

Nel 2006 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato le implementazioni effettuate dall'Organismo di Vigilanza in termini procedurali e di flussi informativi ai "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001", ritenendo lo stesso Organismo idoneo nell'attuale configurazione così come il suo assetto dei compiti e poteri ed infine approvando anche il budget di spesa presentato.

### Rapporti con gli azionisti

In Mediolanum è operante, sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato, una struttura denominata Investor Relations. Detta struttura, affidata a un Dirigente responsabile, ha la funzione – tra l'altro – di intrattenere rapporti con gli Investitori istituzionali; essa contribuisce ad assolvere agli obblighi di comunicazione verso il mercato, in presenza di informazioni privilegiate, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Alla gestione dei rapporti con tutti gli altri azionisti diversi da quelli istituzionali, in particolare per quanto attiene l'informativa societaria, è delegata la Direzione Affari Societari.

Con riferimento alla gestione delle assemblee, l'azione del Consiglio di Amministrazione risponde all'obiettivo della massimizzazione della partecipazione dei soci e a rendere agevole

311

l'esercizio dei diritti dei soci anche favorendo l'utilizzo delle assemblee per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società.

E' da tempo istituita un'apposita sezione del sito internet della Società, in continua implementazione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni societarie rilevanti.

In apposita sezione sono anche esposti i documenti societari rilevanti, dallo Statuto della Società, ai comunicati stampa già pubblicati, alla stessa Relazione sul Governo Societario.

E' stato inoltre adottato dall'Assemblea ordinaria (12 aprile 2001) un Regolamento assembleare che regola i lavori delle riunioni. Tale Regolamento è scaricabile dal sito internet della società.

### **Politica Dividendi**

Nel corso dell'esercizio 2006 la Società ha continuato la propria politica di distribuzione dei dividendi che prevede, in costanza di un buon andamento economico, la distribuzione di parte degli stessi, in acconto, in corso d'anno; infatti il 9 novembre 2006 è stato deliberato di distribuire un acconto sui dividendi per l'esercizio 2006 di euro 61.949.082,65 destinando euro 0,085 a ciascuna azione da nominali 0,10 euro, al lordo delle ritenute di legge.

### **Collegio Sindacale**

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale – che si è riunito 13 volte nel corso del 2006 - l'articolo 27 dello Statuto vigente stabilisce un termine di cinque giorni antecedenti all'assemblea per il deposito delle liste per l'elezione del Collegio Sindacale, corredate dai relativi curricula vitae e dalle dichiarazioni di sussistenza dei richiesti suddetti requisiti professionali, di onorabilità e di indipendenza.

Il Collegio Sindacale – il cui incarico decade con l'Assemblea degli azionisti che approva il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 – è così costituito:

Mauri Arnaldo - Presidente del Collegio Sindacale;

312

Frattini Achille - Sindaco Effettivo;

Giampaolo Francesco Antonio - Sindaco Effettivo;

Gatti Ferdinando - Sindaco Supplente;

Vittadini Francesco - Sindaco Supplente.

Si informa infine che il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Arnaldo Mauri non ricopre incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate Italiane, il Sindaco Effettivo Dott. Achille Frattini ricopre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e di Mediaset S.p.A., nonché l'incarico di Sindaco Effettivo di GEOX S.p.A. mentre l'altro Sindaco Effettivo Dott. Francesco Antonio Giampaolo ricopre la carica di Sindaco Effettivo in Mediaset S.p.A..

### **3. Rilevazione annuale delle cariche degli amministratori ai sensi del principio 1.C.2. del Codice di Autodisciplina delle Società quotate**

Il Consiglio di Amministrazione della società in data 28 marzo 2007, come previsto dal Codice di Autodisciplina ha verificato le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli amministratori in altre società, fuori dal Gruppo Mediolanum, quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Più precisamente:

#### **ROBERTO RUOZI - Presidente**

**Presidente del Consiglio di Amministrazione di:**

- Palladio Finanziaria S.p.A.
- Axa Assicurazioni S.p.A.
- Axa Interlife S.p.A.

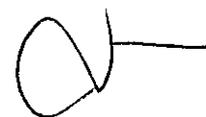
- Axa Sim S.p.A.
- Axa Soluzioni Vita S.p.A.
- Touring Club Italiano (Associazione)
- Touring Servizi S.r.l.
- Touring Editore S.r.l.
- Punto Touring S.r.l.
- Retelit S.p.A. (ex Eplanet S.p.A.)
- Polis Fondi SGR S.p.A.
- Consorzio San Siro Duemila
- Venice S.p.A.

**Membro del Consiglio di Amministrazione di:**

- Indesit Company S.p.A.
- Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A.
- Gewiss S.p.A.
- Data Service S.p.A.
- L'Oreal Italia S.p.A.
- Air Liquide Italia S.p.A.
- Convergenza Com S.A.
- Collegio San Carlo S.r.l.
- Efi Banca S.p.A.

**Presidente del Collegio Sindacale di:**

- Borsa Italiana S.p.A.
- Monte Titoli S.p.A.



**ALFREDO MESSINA – Vice Presidente Vicario**

**Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato di:**

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A;

**Presidente del Consiglio di Amministrazione di:**

- Pagine Utili S.r.l.

**Membro del Consiglio di Amministrazione di:**

- Mediaset S.p.A.
- Gestelevision Telecinco S.A.
- Molmed S.p.A.



**EDOARDO LOMBARDI – Vice Presidente**

**Amministratore Delegato di:**

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

**Membro del Consiglio di Amministrazione di:**

- Banca Esperia S.p.A.
- Istituto Europeo di Oncologia S.r.L.

**ENNIO DORIS – Amministratore Delegato**

**Amministratore Delegato di:**

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

**Membro del Consiglio di Amministrazione di:**

- Banca Esperia S.p.A.
- Mediobanca S.p.A.



- Fondazione Centro S.Raffaele del Monte Tabor
- Safilo Group S.p.A.

**MARINA BERLUSCONI - Consigliere**

**Presidente del Consiglio di Amministrazione di:**

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- Fininvest S.p.A.

**Membro del Consiglio di Amministrazione di:**

- Mediaset S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- 21 Investimenti S.p.A.



**PASQUALE CANNATELLI - Consigliere**

**Amministratore Delegato di:**

- Fininvest S.p.A.

**Membro del Consiglio di Amministrazione di:**

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- A.C. Milan S.p.A.
- Mediaset S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Pagine Utili S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- Capitalia S.p.A.



**MASSIMO ANTONIO DORIS – Consigliere**

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

**BRUNO ERMOLLI – Consigliere**

**Presidente del Consiglio di Amministrazione di:**

- Medusa Film S.p.A.

**Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di:**

- Fondazione Teatro alla Scala

**Membro del Consiglio di Amministrazione di:**

- Arnoldo Mondadori S.p.A.
- Fininvest S.p.A.
- Mediaset S.p.A.
- Membro della Commissione Centrale di Beneficenza della Fondazione Cariplo

**MARIO MOLteni - Consigliere**

**Membro del Consiglio di Amministrazione di:**

- 8a+ Investimenti SGR S.p.A.

**ANGELO RENOLDI – Consigliere**

**Membro del Consiglio di Amministrazione di:**

- Editoriale Domus S.p.A.

**Membro del Collegio Sindacale di:**

- Saf Wood S.p.A. – quotata presso la Borsa Alternext di Parigi

PAOLO SCIUMÈ – Consigliere

**Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di**

– Cremonini S.p.A.

ANTONIO ZUNINO - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

Basiglio, Milano 3, 28 marzo 2007

p. Il Consiglio di Amministrazione  
N Presidente  
Roberto Ruozzi



| Carica   | Componenti                  | esecutivi | non-<br>esecutivi | indipendenti | ****  | Numero di<br>altri<br>incarichi ** | *** | ****  | *** | ****  | **** | **** | **** | **** |
|--|-----------------------------|-----------|-------------------|--------------|-------|------------------------------------|-----|-------|-----|-------|------|------|------|------|
| <b>Consiglio di Amministrazione</b>  |                             |           |                   |              |       |                                    |     |       |     |       |      |      |      |      |
| Presidente   | Ruozì Roberto               |           |                   | X            | 87 %  | 24                                 |     |       |     |       |      |      |      |      |
| Vice Presidente<br>Vicario   | Messina<br>Alfredo          | X         |                   |              | 62 %  | 6                                  |     |       |     |       |      |      |      |      |
| Vice Presidente  | Lombardi<br>Edoardo         | X         |                   |              | 100 % | 3                                  |     |       |     |       |      |      |      |      |
| Amministratore<br>Delegato   | Doris<br>Ennio              | X         |                   |              | 62 %  | 5                                  |     |       | X   | 100 % |      |      |      |      |
| Amministratore   | Berlusconi<br>Marina        |           | X                 |              | 0 %   | 5                                  |     |       | X   | 0 %   |      |      |      |      |
| Amministratore   | Cannatelli<br>Pasquale      |           | X                 |              | 100 % | 8                                  |     |       |     |       |      |      |      |      |
| Amministratore   | Doris<br>Massimo<br>Antonio |           | X                 |              | 100 % | 0                                  |     |       |     |       |      |      |      |      |
| Amministratore   | Ermolli<br>Bruno            |           | X                 |              | 37 %  | 6                                  |     |       | X   | 100 % |      |      |      |      |
| Amministratore   | Molteni<br>Mario            |           |                   | X            | 75 %  | 1                                  | X   | 50 %  |     |       |      |      |      |      |
| Amministratore   | Renoldi<br>Angelo           |           |                   | X            | 100 % | 2                                  | X   | 100 % |     |       |      |      |      |      |
| Amministratore   | Sciumè<br>Paolo             |           | X                 |              | 100 % | 1                                  | X   | 100 % | X   | 100 % |      |      |      |      |
| Amministratore   | Zunino<br>Antonio           |           | X                 |              | 87 %  | 0                                  |     |       |     |       |      |      |      |      |
| ● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: |                             |           |                   |              |       |                                    |     |       |     |       |      |      |      |      |
| ◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: |                             |           |                   |              |       |                                    |     |       |     |       |      |      |      |      |
| ◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:                        |                             |           |                   |              |       |                                    |     |       |     |       |      |      |      |      |

*[Handwritten signature]*

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI**

|   |            |                    |                               |                       |
|---|------------|--------------------|-------------------------------|-----------------------|
| Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento | CdA: 8     | Comitato Controllo | Comitato Remunerazioni: 1 (*) | Comitato Esecutivo: - |
|   | Interno: 4 |                    |                               |                       |

**NOTE**

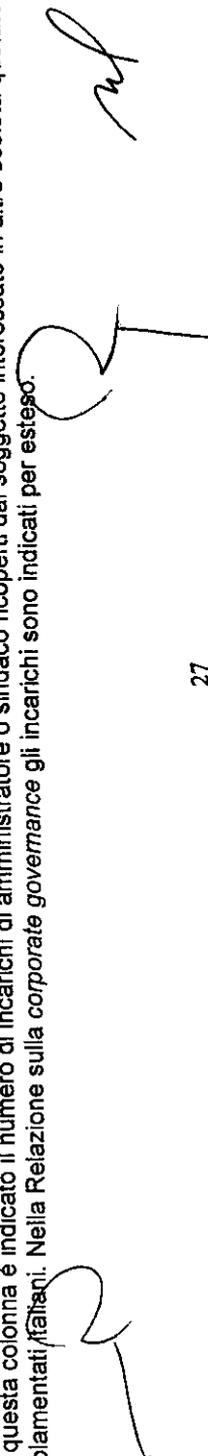
- \*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- \*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- \*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.
- \*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.
- (\*) Già "Comitato per il Piano di Stock Option" ora denominato "Comitato per la Remunerazione".
- ◇ Non ritenuto necessario visti gli attuali assetti proprietari secondo quanto meglio esposto sopra a pag. 11.

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

| Carica   | Componenti                  | Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio | Numero altri incarichi** |
|--|-----------------------------|--|--------------------------|
| Presidente   | Mauri Arnaldo               | 100%   | 0                        |
| Sindaco effettivo  | Fratini Achille             | 100%   | 3                        |
| Sindaco effettivo  | Giampaolo Francesco Antonio | 100%   | 1                        |
| <b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13</b>   |                             |  |                          |
| <b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%</b> |                             |  |                          |

**NOTE**

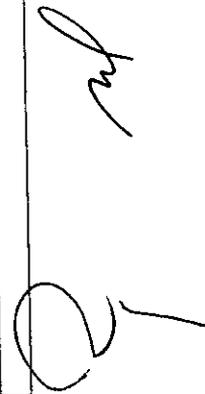
- \*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- \*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.



319

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

|  | SI | NO | Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice |
|--|----|----|---|
| <b><u>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</u></b>   |    |    |   |
| Il CdA ha attribuito deleghe definendone:  |    |    |   |
| a) limiti  | X  |    |   |
| b) modalità d'esercizio  | X  |    |   |
| c) e periodicità dell'informativa?   | X  |    |   |
| Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)? | X  |    |   |
| Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?   | X  |    |   |
| Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?  | X  |    |   |
| Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?   | X  |    |   |
| Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?   | X  |    |   |
| <b><u>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</u></b>   |    |    |   |
| <b><u>sindaci</u></b>  |    |    |   |
| Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?  |    | X  | Lo Statuto prevede ancora, al momento, tempi differenti.                              |
| Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?   | X  |    |   |
| Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?   | X  |    |   |
| Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?   |    | X  | Lo Statuto prevede ancora, al momento, 5 giorni di anticipo.                          |
| Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?  | X  |    |   |
| <b><u>Assemblee</u></b>  |    |    |   |
| La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?   | X  |    |   |




|  |   |          |   |
|--|---|----------|---|
| Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?                  | <b>X</b>  |          |   |
| <b>Controllo interno</b>   |   |          |   |
| La società ha nominato i preposti al controllo interno?  | <b>X</b>  |          | Previsione discendente dal patto parasociale. |
| I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?                            |   | <b>X</b> |   |
| Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)                                  | INTERNAL AUDITING   |          |   |
| <b>Investor relations</b>  |   |          |   |
| La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?   | <b>X</b>  |          |   |
| Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i> | Alessandra Lanzone<br>Investor Relations Manager<br>fax: +39-02-9049-2413<br>e-mail: <a href="mailto:investor.relations@mediolanum.it">investor.relations@mediolanum.it</a> |          |   |

321

*Q*

*—*

322



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DEL 19 APRILE 2007:**

*ml*

*2*

**Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquistare e vendere  
azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

---

**Relazione del Consiglio di Amministrazione**  
**all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2007**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento:

- **Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquistare e vendere azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Vi ricordiamo che l'assemblea del 27 aprile 2006 aveva autorizzato il Consiglio ad acquistare e vendere azioni proprie per un periodo di un anno dalla data della delibera e comunque sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2006.

Tenuto conto che tale facoltà – di cui il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto sinora di avvalersi – andrà a scadere con l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2006, sottoponiamo alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare ed alienare fino ad un massimo di n. 8.000.000 di azioni proprie, pari a circa l'1,10% del capitale sociale (Euro 72.884.331,70), nel limite dell'importo di 80 milioni di Euro, per un periodo di un anno e comunque sino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2007. Detto limite è da intendersi in senso assoluto, senza cioè tener conto delle azioni proprie nel frattempo eventualmente rivendute.

L'autorizzazione proposta consentirebbe al Consiglio di Amministrazione, se lo riterrà opportuno nell'interesse della società, di disporre di un'opportunità di investimento in relazione all'andamento delle quotazioni di borsa ed all'entità della liquidità disponibile.

Le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1 del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003. Le stesse verranno eseguite sul mercato con le modalità indicate dalla Borsa

324

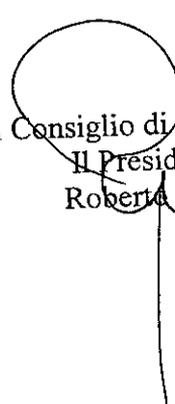
Italiana S.p.A. ed in osservanza dell'art. 132 del D. Lgs. 58/98 nonchè dell'art. 144-bis, comma 1, lett. b) della Delibera Consob 11971/99 e successive modifiche.

Le operazioni di vendita delle azioni proprie in portafoglio saranno invece da effettuarsi nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della società, ivi compresa l'alienazione in borsa, ai blocchi o mediante scambio con partecipazioni o altre attività, per un corrispettivo unitario che dovrà essere non inferiore alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario nei 5 giorni di borsa aperta precedenti la vendita.

L'importo di 80 milioni di Euro sopra indicato per l'acquisto delle azioni, per le quali si richiede l'autorizzazione, trova ampia copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Basiglio - Milano 3, 1 marzo 2007

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente,  
Roberto Ruozi



325

---

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DEL 19 APRILE 2007:**

- ml*
- **Ampliamento del numero degli Amministratori: deliberazioni inerenti e conseguenti anche in tema di compensi;**
  - **Proroga, in adeguamento ai nuovi termini di legge, dell'incarico della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 8, comma 7 (Disposizioni transitorie) del D.Lgs. n. 303/2006; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- Q*
-

### Relazione del Consiglio di Amministrazione

all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2007, in prima convocazione e 20 aprile 2007, in seconda convocazione, redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998, n. 437

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare, tra l'altro, sugli argomenti di seguito illustrati:

3. Ampliamento del numero degli Amministratori: deliberazioni inerenti e conseguenti anche in tema di compensi;
4. Proroga, in adeguamento ai nuovi termini di legge, dell'incarico della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 8, comma 7 (Disposizioni transitorie) del D. Lgs. n. 303/2006; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per quanto concerne l'argomento al punto 3 dell'ordine del giorno (**Ampliamento del numero degli Amministratori: deliberazioni inerenti e conseguenti anche in tema di compensi.**) Vi informiamo che valutata la composizione ed il funzionamento del consiglio stesso, considerati i comitati in cui si articola la propria organizzazione, si ritiene opportuno proporre alla presente assemblea, l'aumento del numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione.

Vi invitiamo, pertanto, a voler deliberare in merito al detto ampliamento del numero degli Amministratori, alla conseguente nomina ed alla determinazione del loro compenso o alla rideterminazione dell'emolumento complessivo deliberato in data 26 aprile 2005.

Per quanto concerne l'argomento al punto 4 dell'ordine del giorno (**Proroga, in adeguamento ai nuovi termini di legge, dell'incarico della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 8, comma 7 (Disposizioni transitorie) del D. Lgs. n. 303/2006; deliberazioni inerenti e conseguenti**) Vi

informiamo che il Consiglio ha altresì aderito alla proposta del Collegio Sindacale in merito al

327

prolungamento dell'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e la revisione contabile limitata della relazione semestrale di Mediolanum S.p.A., contrattualmente in scadenza relativamente al bilancio d'esercizio 2007 e all'approvazione della semestrale al 30 giugno 2007.

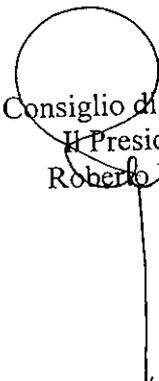
Ciò in ossequio alla facoltà introdotta dal Decreto n. 303/2006, di adeguare la durata degli incarichi attualmente in corso d'esecuzione al nuovo limite, non superiore complessivamente a nove esercizi, tenuto anche conto dei rinnovi già intervenuti, previsto all'articolo 159, comma 4 del D. Lgs. 58/98 come modificato, da ultimo, dal Decreto n. 303/06.

La proposta prevede, rispetto al contratto in vigore, il prolungamento dell'incarico di revisione relativamente ai bilanci d'esercizio e consolidato che si chiuderanno il 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 e alla revisione contabile limitata delle situazioni semestrali al 30 giugno 2008, 2009, 2010 con un miglioramento complessivo delle condizioni economiche per la società, rispetto al corrispettivo originariamente pattuito, meglio descritto nella proposta depositata presso la sede sociale e messa a disposizione del pubblico.

Vi invitiamo, pertanto, a voler deliberare in merito alla proroga, in adeguamento ai nuovi termini di legge, dell'incarico della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 8, comma 7 (Disposizioni transitorie) del D. Lgs. n. 303/2006 ai termini e alle condizioni sopra espresse.

Basiglio - Milano 3, 1 marzo 2007

Per il Consiglio di Amministrazione  
 Il Presidente  
 Roberto Ruzzi



328

**MEDIOLANUM S.p.A.**

\*\*\*\*\*

PROPOSTA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA  
DEGLI AZIONISTI SULLA PROROGA DELL'INCARICO DI  
REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, DI  
QUELLO CONSOLIDATO E DELLA RELAZIONE  
SEMESTRALE CONSOLIDATA PER IL TRIENNIO  
2008 - 2010

Signori Azionisti,

premessso

- che con la Reconta, Ernst & Young SpA è attualmente in corso di esecuzione l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e di revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata per il triennio 2005-2007;
- che l'art. 8, comma 7, del D. Lgs. n. 303/2006, prevede che *“gli incarichi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo la cui durata complessiva, tenuto conto dei rinnovi o delle proroghe intervenuti, sia inferiore a nove esercizi, possono, entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, essere prorogati al fine di adeguarne la durata al limite previsto dall'art. 159, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come modificato dal presente decreto legislativo”*;

ai sensi e per gli effetti dell'appena richiamata disposizione, sottoponiamo alla vostra attenzione la possibilità di prorogare la durata di detto incarico per il triennio 2008-2010 alla Reconta Ernst

329

& Young SpA, società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art.161, D.Lgs.n.58/1998, sulla base della proposta formulata dalla stessa società in data 27 febbraio 2007.

Ai sensi dell'art. 159 dell'appena citato decreto abbiamo esaminato e valutato tale proposta. Dopo aver constatato:

- l'insussistenza di situazioni di incompatibilità;
  - la sussistenza dei requisiti di indipendenza;
  - che rimangono ferme ed invariate tutte le altre modalità e condizioni di cui alla proposta del 16 febbraio 2005 della stessa società di revisione relative all'incarico triennale attualmente in corso (2005/2007), non modificate dalla recente proposta;
- abbiamo valutato :

- la natura dell'incarico;
- le modalità del suo svolgimento;
- il personale impiegato (4 livelli di categoria professionale), i tempi previsti ed i corrispettivi annuali (*migliorativi rispetto alle condizioni economiche dell'incarico attualmente in corso*), ammontanti complessivamente a circa 1050 ore lavorative e ad € 110.300,00 (oltre alle spese), così suddivisi:
  - . per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, comprese le verifiche periodiche trimestrali, circa 550 ore e un corrispettivo di € 58.300,00;
  - . per la revisione del bilancio consolidato, circa 200 ore e un corrispettivo di € 21.000,00;
  - . per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata, circa 300 ore e un corrispettivo di € 31.000,00.

Si è inoltre tenuto conto che:

330

- la Reconta, Ernst & Young SpA nei cinque esercizi precedenti ha già assolto il medesimo incarico di revisione contabile presso la vostra società e per le altre società del gruppo;
- in capo alla stessa società di revisione permangono i requisiti di indipendenza e di idoneità tecnica, con particolare riguardo all'adeguatezza e completezza del piano di revisione e dell'organizzazione della società, in relazione sia all'ampiezza che alla complessità dell'incarico da svolgere;
- sia il Comitato per il controllo interno che il Consiglio di Amministrazione dovrebbero esprimersi favorevolmente alla proroga della durata dell'incarico alla Reconta, Ernst & Young SpA.

Per i motivi sopra esposti ed al fine di adeguare la durata dell'incarico alla società di revisione al limite complessivo dei nove esercizi, il Collegio Sindacale Vi

propone

- di prorogare la durata dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e di revisione limitata della relazione semestrale consolidata per il periodo 2008-2010 alla Reconta, Ernst & Young SpA;

nei termini ed alle condizioni sopra riassunti e di cui alla proposta della stessa società di revisione del 27 febbraio 2007, formulata ai sensi e per gli effetti di cui all'art.8, c.7, del D.Lgs. 29/12/2006, n.303.

331

Basiglio, 28 febbraio 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Arnaldo Mauri, Presidente

Dott. Achille Frattini

Dott. Francesco Antonio Giampaolo

*Arnaldo Mauri*

*Achille Frattini*

*Francesco Antonio Giampaolo*



332

---

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DEL 19 APRILE 2007:**



**Modifiche al Piano di azionariato approvato in data 26 aprile 2005**

---

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. sulla proposta di modifica del Piano di azionariato approvato in data 26 aprile 2005, di cui al punto 5 dell'Ordine del Giorno all'Assemblea - Parte Ordinaria - degli Azionisti convocata il giorno 19 aprile 2007 in prima convocazione e 20 aprile 2007 in seconda convocazione, redatta ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U. dell'intermediazione finanziaria)

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare, tra l'altro, in ordine al seguente argomento:

- Modifiche al Piano di azionariato approvato in data 26 aprile 2005.

\* \* \*

Con riferimento al suddetto argomento posto all'ordine del giorno siete stati convocati in assemblea ordinaria per esaminare la proposta di parziale modifica del Piano di stock option approvato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 26 aprile 2005 (il "Piano"). A questo riguardo si premette che l'art. 114-bis del D.Lgs. 58/98, da ultimo modificato con D.Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, ha espressamente previsto che i piani di compensi basati su strumenti finanziari, quali il Piano, debbano essere approvati dall'assemblea ordinaria dei soci; pertanto tali modifiche, qui di seguito illustrate, sono sottoposte all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci. Si premette inoltre che alla data di approvazione consigliare della presente relazione, non si è ancora conclusa la procedura di consultazione da parte della CONSOB in merito al documento da essa pubblicato in data 23 febbraio 2007 contenente la disciplina attuativa dell'art. 114-bis TUF (il "Documento CONSOB"). Ne deriva che nella redazione della presente relazione ci si è attenuti alle disposizioni di legge vigenti, dando atto che le indicazioni fornite nel Documento CONSOB sono state tenute in debita considerazione.

Ciò premesso, il Consiglio ricorda che l'assemblea del 26 aprile 2005 aveva nel medesimo contesto: (i) approvato il Piano e le linee guida relative, qui di seguito brevemente riassunte; e (ii) deliberato al servizio dello stesso tre aumenti di capitale, riservati rispettivamente a ciascuna categoria di destinatari del Piano, conferendo la facoltà di darvi esecuzione ai sensi dell'art. 2443 c.c. al Consiglio di Amministrazione.

**Linee guida del Piano.** Il Piano si fonda sull'assegnazione ai destinatari di diritti per la sottoscrizione di azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. di nuova emissione (le "Opzioni"); le Opzioni sono personali e non sono trasferibili *inter vivos* e attribuiscono il diritto di sottoscrivere - subordinatamente al conseguimento di obiettivi di *performance* di natura economica e/o finanziaria ove previsti - le azioni di Mediolanum S.p.A. emesse in esecuzione degli aumenti di capitale a servizio del Piano deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nel rapporto di una azione,

godimento regolare, per ogni Opzione esercitata. Il Piano si rivolge a tre distinte categorie di destinatari: dipendenti, collaboratori e amministratori non dipendenti. In proposito, il Consiglio propone di rimuovere la locuzione "non dipendenti" dalla definizione degli amministratori beneficiari del Piano, al fine di fugare ogni dubbio interpretativo in merito alla possibilità di assegnare opzioni a valere sul Piano ad amministratori che siano al contempo dipendenti di società del Gruppo diverse da quelle in cui rivestono la carica di amministratori ma che risultino assegnatari delle opzioni in funzione della loro carica di amministratori.

Il Piano ha attuazione mediante aumenti del capitale sociale riservati a ciascuna delle categorie di destinatari, ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del codice civile, deliberati dal Consiglio di Amministrazione a ciò delegato ai sensi dell'art. 2443 del codice civile. In proposito si dà atto che l'assemblea dei soci del 26 aprile 2005 ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima (e quindi entro il mese di aprile 2010), di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi:

- Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni sono offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità;
- Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, a collaboratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni sono offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi ufficiali di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità;
- Euro 150.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione ad amministratori non dipendenti della Società e delle controllate,

destinatari del piano di azionariato; le azioni sono offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi ufficiali di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità.

L'esercizio delle Opzioni assegnate ai destinatari del Piano può essere subordinato al conseguimento di obiettivi di *performance* di natura economica e/o finanziaria, nonché al mantenimento del rapporto intercorrente tra il destinatario e la Società o altra società del Gruppo; questi vincoli sono specificamente individuati e disciplinati nei vigenti Regolamenti del Piano.

Per quanto qui non espressamente richiamato il Consiglio rinvia alla Relazione degli amministratori, redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob 11971/1998 (Regolamento Emissioni) e dell'art. 3 del D.M. 437/1998, alla predetta assemblea del 26 aprile 2005 (allegata alla presente relazione).

**Stato di attuazione del Piano.** Sulla base della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione ha ad oggi aumentato il capitale sociale della Società a servizio del Piano in più riprese ed ha assegnato:

- n. 1.395.000 opzioni ai dipendenti della Società e delle società del Gruppo; pertanto ad oggi risultano essere ancora non assegnate n. 2.605.000 opzioni a valere sul Piano in favore dei dipendenti;
- n. 587.500 opzioni ai collaboratori della Società e delle società del Gruppo; pertanto ad oggi risultano essere ancora non assegnate n. 3.412.500 opzioni che sono a valere sul Piano in favore dei collaboratori;
- n. 999.000 opzioni agli amministratori della Società e delle società del Gruppo; pertanto ad oggi risultano essere ancora non assegnate n. 501.000 opzioni che sono a valere sul Piano in favore degli amministratori.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione deve esercitare la delega ad esso conferita ai sensi dell'articolo 2443 codice civile per aumentare il capitale sociale a servizio del Piano entro aprile 2010 (i.e., 5 anni dalla delibera assembleare che aveva conferito tale delega).

**Ragioni che motivano la modifica del Piano.** Il Consiglio ritiene che il Piano abbia rappresentato, e rappresenti, uno strumento fondamentale al fine di promuovere l'incentivazione e la fidelizzazione di coloro che contribuiscono in modo determinante al successo della Società e del Gruppo; ne sono prova le precedenti esperienze, la crescita ed il positivo andamento della Società e del Gruppo negli ultimi anni. Il Consiglio ritiene pertanto opportuno proseguire nell'utilizzo del Piano quale strumento di incentivazione e fidelizzazione delle figure chiave

fino al termine dello stesso (i.e., cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di approvazione dello stesso, e quindi fino all'aprile 2010). Il Consiglio dà atto che mentre residua ancora un cospicuo numero di azioni a valere sul Piano riservate ai dipendenti e ai collaboratori della Società e delle società controllate (rispettivamente n. 2.605.000 azioni per i dipendenti e n. 3.412.500 azioni per i collaboratori) che ne garantisce la continuità per gli anni a venire, il numero di azioni residue a valere sul Piano riservate agli amministratori della Società e delle società controllate è estremamente esiguo (pari a n.501.000 azioni) e non ne garantisce la continuità con riferimento a questa categoria di destinatari e quindi di perseguire – attraverso l'assegnazione delle opzioni – gli obiettivi del Piano.

Il Consiglio, anche tenuto conto dell'incremento nel numero degli amministratori delle società del Gruppo, nonché del momento importante di crescita della Società e del Gruppo che deve essere consolidato e sviluppato anche attraverso l'apporto di figure chiave quali gli amministratori della Società e delle società controllate e la fidelizzazione degli stessi, ritiene quindi opportuno incrementare il numero di azioni poste al servizio del Piano riservato agli amministratori, anche al fine di garantire la continuità del Piano per gli anni a venire.

Il Consiglio propone pertanto di modificare il Piano prevedendo l'incremento del complessivo numero di azioni ordinarie della Società al servizio del Piano riservato agli amministratori dalle già deliberate massimo n. 1.500.000 azioni, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a massimo n. 4.000.000 azioni, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, e quindi prevedendo un ulteriore aumento di capitale al servizio del Piano riservato agli amministratori dai già deliberati massimi Euro 150.000 a massimi Euro 400.000, il tutto agli stessi termini e condizioni di cui al Piano. Di conseguenza, si propone che agli amministratori della Società e delle società controllate siano assegnate fino ad un massimo di ulteriori n. 2.500.000 opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e che, pertanto, l'aumento di capitale sociale scindibile riservato agli amministratori sia per massimi Euro 250.000.

Per completezza si dà atto che l'effetto diluitivo in capo agli attuali azionisti della Società dell'ulteriore aumento di capitale al servizio del Piano riservato agli amministratori è pari a circa lo 0,34% del capitale sociale sottoscritto.

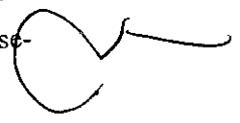
**Caratteristiche delle opzioni - Condizioni di esercizio - Strike price.** Il Consiglio precisa che il Piano, per quanto qui non espressamente modificato, rimarrà immutato nelle sue linee guida, meglio descritte nella sopra richiamata Relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea dei soci del 26 aprile 2005 ed approvate nel corso della medesima. Pertanto, con riferimento al Piano riservato agli amministratori, l'esercizio delle nuove Opzioni che saranno assegnate a questi ultimi (qualora la proposta di modifica del Piano sia approvata) sarà subordinato al verificarsi di almeno uno dei seguenti eventi (le "Condizioni di Esercizio"): (i) che il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di inizio esercizio

delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di assegnazione delle Opzioni; ovvero (ii) che la variazione del prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di inizio esercizio delle Opzioni (il "Periodo Rilevante") non sia inferiore alla media aritmetica delle variazioni registrate nel Periodo Rilevante dagli indici "S & P Mib, Comit Assicurativi e Comit Bancari" (gli "Indici"), opportunamente rettificata secondo criteri comunemente adottati nella prassi finanziaria al fine di tenere conto dell'indice di correlazione (c.d. beta) tra detti Indici e le azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel Periodo Rilevante; la variazione media rettificata degli Indici sarà calcolata da un terzo indipendente appositamente incaricato; ovvero (iii) che il valore intrinseco ("*Embedded Value*") del Gruppo Mediolanum, calcolato da un terzo indipendente appositamente incaricato, riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di inizio dell'esercizio delle Opzioni sia almeno pari al valore intrinseco del Gruppo riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di assegnazione delle Opzioni.

Con riferimento infine al prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione al servizio del Piano, a fronte dell'esercizio delle Opzioni da parte degli amministratori, il prezzo sarà pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi ufficiali di borsa dell'ultimo semestre.

**Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Opzioni.** Si prevede che il Comitato per le Remunerazioni (già Comitato per le Stock Option) sia delegato dall'assemblea dei soci ad apportare al Regolamento del Piano relativo agli amministratori della Società e delle società controllate le modifiche necessarie e/o opportune per adeguare detto regolamento alle deliberazioni assunte da codesta assemblea dei soci. Inoltre, a seguito delle recenti modifiche alla disciplina tributaria recate dal DL 223 del 4 luglio 2006 e successivamente dal DL 262 del 3 ottobre 2006 che hanno un impatto sul regime fiscale applicabile al Piano riservato ai dipendenti, il Comitato per le Remunerazioni sarà altresì delegato a valutare e, se del caso, apportare le opportune modifiche al relativo regolamento al fine di renderlo compatibile con le nuove disposizioni legislative.

L'assegnazione delle Opzioni a valere sul nuovo aumento di capitale riservato agli amministratori avverrà previa deliberazione del Consiglio sulla base delle deliberazioni del Comitato per le Remunerazioni. Al Comitato è pertanto conferito il potere di individuare effettivamente, tra gli amministratori della Società e delle società del Gruppo, i beneficiari delle Opzioni e assegnare le Opzioni, determinandone il quantitativo. Si rinvia quindi ad un momento successivo la comunicazione al pubblico dei nominativi degli amministratori cui saranno assegnate le Opzioni, ove



richiesta dalla normativa applicabile.

**Proposta di deliberazione.** Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene opportuno proporre all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 19 aprile 2007 in prima convocazione e per il giorno 20 aprile 2007 in seconda convocazione:

- di modificare il Piano prevedendo: (i) di rimuovere la locuzione "non dipendenti" dalla definizione degli amministratori beneficiari del Piano, al fine di fugare ogni dubbio interpretativo in merito alla possibilità di assegnare Opzioni a valere sul Piano ad amministratori che siano al contempo dipendenti di società del Gruppo diverse da quelle in cui rivestono la carica di amministratori ma che risultino assegnatari delle Opzioni in funzione della loro carica di amministratori; e (ii) di incrementare il numero di Opzioni da assegnare agli amministratori a valere sul Piano dalle attuali numero 1.500.000 Opzioni alle complessive numero 4.000.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna;
- di confermare al Comitato per le Remunerazioni (già Comitato per le Stock Option) il potere di apportare ai regolamenti del Piano le opportune modifiche ed integrazioni, sia alla luce delle deliberazioni di cui sopra sia alla luce delle recenti modifiche alla disciplina tributaria recate dal DL 223 del 4 luglio 2006 e successivamente dal DL 262 del 3 ottobre 2006;
- di confermare al Comitato per le Remunerazioni ogni potere per l'attuazione del Piano (come sopra modificato) ivi inclusa l'individuazione degli amministratori beneficiari delle Opzioni, la definizione del numero di Opzioni da attribuire a ciascun amministratore e la disciplina applicabile in presenza di eventi di risoluzione o modificazione del rapporto di lavoro;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra ed in particolare per adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le eventuali varianti od integrazioni che fossero allo scopo necessarie ed opportune.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'assemblea:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

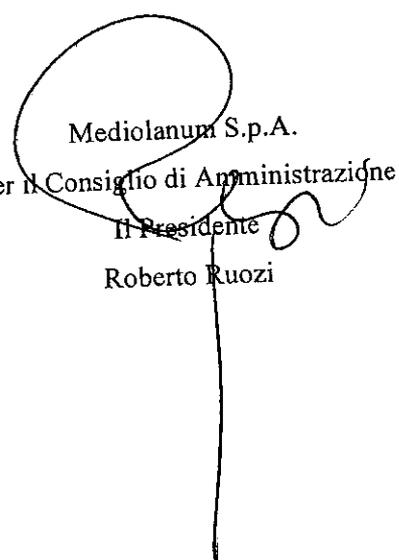
delibera

- 1) di approvare le modifiche al Piano di stock option approvato dall'assemblea dei soci in data 26 aprile 2005 secondo le proposte contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 2) di confermare al Comitato per le Remunerazioni (già Comitato per le Stock Option) il potere di apportare ai regolamenti del Piano le opportune modifiche ed integrazioni, sia alla luce delle deliberazioni di cui sopra sia alla luce delle recenti modifiche alla disciplina tributaria recate dal DL 223 del 4 luglio 2006 e successivamente dal DL 262 del 3 ottobre 2006;

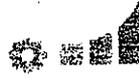
- 3) di confermare al Comitato per le Remunerazioni ogni potere per l'attuazione del Piano (come sopra modificato), ivi inclusa l'individuazione degli amministratori beneficiari delle Opzioni, la definizione del numero di Opzioni da attribuire a ciascun amministratore e la disciplina applicabile in presenza di eventi di risoluzione o modificazione del rapporto di lavoro;
- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra con facoltà di introdurre le eventuali varianti od integrazioni che fossero allo scopo necessarie ed opportune".

Milano 3, Basiglio 1 marzo 2007

Mediolanum S.p.A.  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Roberto Ruozi



340



**MEDIOLANUM S.p.A.**  
Gruppo Mediolanum

Handwritten signature or initials.

**RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA  
STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DEL 26 APRILE 2005**

**MEDIOLANUM S.p.A.**  
*Sede in Basiglio - Milano 3, Palazzo Meucci - Via F. Sforza*  
*Capitale sociale Euro 72.566.861,00 interamente versato*  
*C. F. - P. IVA - Numero Registro Imprese di Milano 11667420159*

Handwritten signature or initials.

34 f

**Relazione del Consiglio di Amministrazione  
all'assemblea straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2005**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in ordine ai seguenti argomenti:

1. Revoca della delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 3.000.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, ai dipendenti della Società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
2. Revoca della delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, agli Amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
3. Approvazione delle linee guida di un piano di azionariato rivolto ai dipendenti, ai collaboratori ed agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate; delibere connesse e deleghe di poteri per l'attuazione del piano;
4. Delega al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del codice civile, per un quinquennio, per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, mediante offerta di Opzioni di sottoscrizione esercitabili in più riprese ed in più annualità da offrire:
  - per un ammontare di complessive massime n. 4.000.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna ai dipendenti della Società e delle controllate;
  - per un ammontare di complessive massime n. 4.000.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire ai collaboratori della Società e delle controllate;
  - per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire, agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate;

deliberazioni inerenti e conseguenti.

Punti 1), 2), 3) e 4)

Con riferimento agli argomenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), che vengono trattati congiuntamente, siete stati convocati per esaminare la proposta di revoca, per la parte non ancora eseguita, delle deleghe conferite dall'assemblea del 12 aprile 2001 per aumentare il capitale sociale al servizio del piano di azionariato rivolto ai dipendenti e agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, nonché la proposta di aumento del capitale sociale da riservare ai dipendenti, ai collaboratori ed agli amministratori non dipendenti della Vostra Società e delle società controllate al servizio dell'istituzione del nuovo piano di azionariato (nel seguito anche più brevemente il "Piano") di cui al punto 3) all'ordine del giorno.

Quanto ai punti 1) e 2), il Consiglio osserva che le deleghe conferite dall'assemblea del 12 aprile 2001 avevano ad oggetto, tra l'altro, gli aumenti di capitale sociale al servizio del piano di azionariato 2001 rivolto ai dipendenti, collaboratori ed amministratori non dipendenti della Società e delle controllate (il "Piano 2001"). Tale piano ha avuto alla data odierna attuazione - seppure non per l'intero ammontare - mediante diversi cicli annuali di assegnazione di Opzioni, con contestuale esecuzione dei relativi aumenti di capitale sociale. Ad oggi, le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale risultano non eseguite per un importo rispettivamente pari a Euro 200,00 (su un totale di Euro 300.000,00) con riferimento all'aumento riservato ai dipendenti, pari a Euro 71.066,00 (su un totale di Euro 300.000,00) con riferimento all'aumento riservato ai collaboratori, e pari a Euro 77.000,00 (su un totale di Euro 150.000,00) con riferimento all'aumento riservato agli amministratori non dipendenti.

Tenuto conto della proposta di adozione di un nuovo piano di azionariato di cui *infra*, si ritiene opportuno proporre all'assemblea di revocare, per la parte non ancora eseguita, le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea del 12 aprile 2001 limitatamente agli aumenti di capitale riservati ai dipendenti e agli amministratori non dipendenti. La proposta di revoca non riguarda invece la delega conferita dalla stessa assemblea del 12 aprile 2001 al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale al servizio del piano di azionariato riservato ai collaboratori della Società e delle controllate, in quanto per tale categoria di destinatari, non è stato esaurito il quarto ciclo annuale di assegnazione delle Opzioni.

Con riferimento al punto 3), il Consiglio di Amministrazione - anche in base alle positi-

ve esperienze passate - ritiene che l'attuazione del Piano rappresenti uno strumento particolarmente efficace al fine di promuovere l'incentivazione e la fidelizzazione di quei dipendenti, amministratori e collaboratori della Società e delle controllate (nel seguito, congiuntamente, i "Destinatari") che contribuiscono in modo determinante al successo della Società e del Gruppo.

Il Piano, la cui attuazione e gestione è demandata ad un apposito Comitato all'uopo costituito, si fonda sull'assegnazione ai Destinatari di diritti per la sottoscrizione di azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. di nuova emissione (le "Opzioni"). Le Opzioni saranno personali e non saranno trasferibili *inter vivos*.

Il Piano avrà attuazione mediante aumenti del capitale sociale riservati a ciascuna delle categorie dei Destinatari, ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del codice civile, deliberati dal Consiglio di Amministrazione a ciò delegato ai sensi dell'art. 2443 del codice civile. Si propone di stabilire per tutti gli aumenti di capitale la durata della delega agli amministratori per il periodo massimo di cui all'art. 2443 del codice civile e dunque per cinque anni a partire dalla data della delibera assembleare.

L'esercizio delle Opzioni assegnate ai Destinatari del Piano potrà essere subordinato al conseguimento di obiettivi di *performance* di natura economica e/o finanziaria, nonché al mantenimento del rapporto intercorrente tra il Destinatario e la Società o altra società del Gruppo: questi vincoli verranno specificamente individuati e disciplinati dal Comitato nei Regolamenti.

In proposito, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del fatto che le Opzioni assegnate a valere sul Piano 2001 non sempre si sono rivelate uno strumento adeguato per il riconoscimento ai destinatari della crescita del valore del Gruppo Mediolanum riconducibile alla loro attività e al loro impegno. Ciò in quanto le Opzioni assegnate si sono rivelate di fatto parzialmente inesercitabili, principalmente a causa della diminuzione del corso di borsa delle azioni, pesantemente influenzato da fattori esogeni di mercato. Infatti, da un lato le Opzioni assegnate ai dipendenti al valore normale sono risultate "out of the money", ovvero il prezzo di esercizio delle Opzioni (e quindi il prezzo di sottoscrizione delle azioni) è risultato essere superiore al prezzo delle azioni alla data di esercizio delle Opzioni; dall'altro, per le Opzioni assegnate ai collaboratori ed amministratori non dipendenti non si è verificata la condizione di esercizio che subordina l'esercizio a che il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di esercizio delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di Borsa delle

azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di assegnazione delle Opzioni. Preso atto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha comunque riconosciuto che, malgrado la congiuntura economica sfavorevole e i drammatici eventi mondiali, la Società negli anni 2001-2004 ha notevolmente incrementato la sua posizione sul mercato, registrando risultati positivi in termini sia di risultati netti consolidati che di incremento dell'“*embedded value*”. Per tutto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene di fare esperienza del Piano 2001 al fine di proporre a codesta assemblea l'istituzione di un nuovo piano di stock option in cui i criteri di attribuzione delle Opzioni e le relative condizioni di esercizio, cui le Opzioni sono subordinate, siano tali da consentire ai destinatari delle Opzioni di esercitare le stesse nel rispetto di parametri oggettivi legati non solo all'andamento dei corsi di borsa, ma anche ad altri indicatori di *performance* a livello aziendale, realizzando così in maniera più adeguata gli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che soggiacciono all'introduzione di un piano di stock option.

In particolare, anche tenuto conto di quanto illustrato in precedenza, l'esercizio delle Opzioni da assegnarsi ai collaboratori ed agli amministratori non dipendenti sarà subordinato al verificarsi di almeno uno dei seguenti eventi (le “**Condizioni di Esercizio**”):

(i) che il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di inizio esercizio delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di assegnazione delle Opzioni; ovvero (ii) che la variazione del prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di inizio esercizio delle Opzioni (il “**Periodo Rilevante**”) non sia inferiore alla media aritmetica delle variazioni registrate nel Periodo Rilevante dagli indici “S & P/Mib, Comit Assicurativi e Comit Bancari” (gli “**Indici**”), opportunamente rettificata secondo i criteri comunemente adottati nella prassi finanziaria al fine di tenere conto del coefficiente di correlazione (c.d. beta) tra le azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. e detti Indici nel Periodo Rilevante; la variazione media rettificata degli Indici sarà calcolata da un terzo indipendente appositamente incaricato; ovvero (iii) che il valore intrinseco (“*Embedded Value*”) del Gruppo Mediolanum, calcolato da un terzo indipendente appositamente incaricato, riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di inizio dell'esercizio delle Opzioni sia almeno pari al valore intrinseco del Gruppo riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di assegnazione delle Opzioni.

In relazione al numero delle Opzioni da assegnare ai potenziali Destinatari e, pertanto, alla misura massima degli aumenti di capitale sociale riservati a ciascuna categoria dei Destinatari, si propone quanto segue:

- che ai dipendenti siano assegnate fino ad un massimo di n. 4.000.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e che, pertanto, l'aumento di capitale sociale scindibile riservato ai dipendenti sia per massimi Euro 400.000,00;
- che ai collaboratori siano assegnate fino ad un massimo di n. 4.000.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e che, pertanto, l'aumento di capitale sociale scindibile riservato ai collaboratori sia per massimi Euro 400.000,00;
- che agli amministratori non dipendenti siano assegnate fino ad un massimo di n. 1.500.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e che, pertanto, l'aumento di capitale sociale scindibile riservato agli amministratori sia per massimi Euro 150.000,00.

Con riferimento alle diverse categorie di Destinatari sopra previste ed alla diversa tipologia dei rapporti giuridici dagli stessi intrattenuti con la Società, ovvero con le controllate della Società, il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni al servizio del Piano, a fronte dell'esercizio delle Opzioni, sia:

- per i dipendenti, pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle azioni della Società alla data di assegnazione delle Opzioni;
- per i collaboratori, pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre;
- per gli amministratori non dipendenti, pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio appro-

346

vato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L'assemblea:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della relazione del collegio sindacale ove si attesta che l'attuale capitale sociale è interamente versato;
- preso atto del parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni rilasciato dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;

delibera

- 1) di revocare la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale per un quinquennio per un ammontare di complessive massime n. 3.000.000 azioni ordinarie da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, ai dipendenti della Società e delle controllate deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
- 2) di revocare la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 azioni ordinarie da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
- 3) di approvare l'istituzione di un piano di azionariato secondo le linee guida contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 4) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna

344

- na, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile, a dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato. Le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità. I diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;
- 5) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, a collaboratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato. Le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità. I diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;
- 6) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo

comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 150.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, ad amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato. Le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;

- 7) di conferire al Comitato per il Piano di Stock Option il potere di redigere i regolamenti per l'attuazione del Piano, che fra l'altro stabiliranno i criteri di individuazione dei destinatari, stabiliranno le modalità di articolazione del piano, fisseranno i criteri per l'individuazione e la quantificazione dei parametri di performance al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle Opzioni. Più in generale, di attribuire al Comitato per il Piano di Stock Option ogni potere per l'attuazione del piano, ivi incluse la definizione del numero di Opzioni attribuite a ciascun destinatario e la disciplina applicabile in presenza di eventi di risoluzione o modificazione del rapporto di lavoro;
- 8) di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra ed in particolare per adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di

349

introdurvi le eventuali varianti od integrazioni che fossero allo scopo necessarie ed opportune;

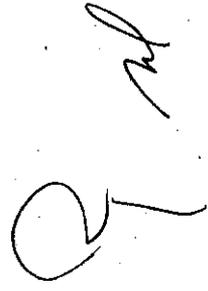
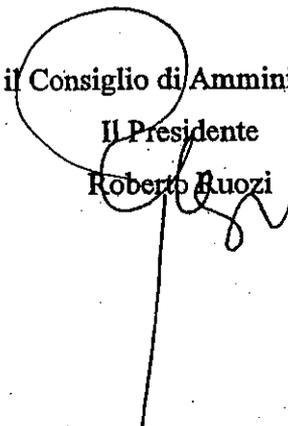
- 9) di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale, sulla base delle delibere di cui ai punti 1), 2), 4), 5) e 6);
- 10) di conferire al Consiglio di Amministrazione gli opportuni poteri per depositare e pubblicare il testo dello statuto sociale aggiornato all'art. 6, apportando allo stesso le modifiche conseguenti alle deliberazioni adottate".

Basiglio - Milano 3, 1 marzo 2005

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

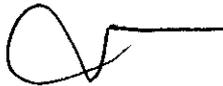
Roberto Ruozzi



350

---

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DEL 19 APRILE 2007:**

- 
- **Modifica della delega conferita dall'Assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del codice civile, per aumentare a pagamento il capitale sociale, a servizio del Piano di azionariato approvato nella medesima riunione assembleare, relativamente alla parte riservata agli amministratori della Società e del Gruppo;**
  - **Modifica dell'aumento di capitale sociale deliberato dal consiglio di amministrazione in data 13 luglio 2005, in esecuzione della delega assembleare in data 26 aprile 2005, nonché soppressione delle clausole statutarie relative a deleghe di aumenti capitale ed aumenti delegati già scaduti (art. 6 dello statuto sociale).**
-

**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. sulle proposte di cui ai punti 1 e 2 dell'Ordine del Giorno all'Assemblea – Parte Straordinaria – degli Azionisti convocata il giorno 19 aprile 2007 in prima convocazione e 20 aprile 2007 in seconda convocazione, redatta ai sensi dell'art. 72, comma 1, e 92 del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare, tra l'altro, in ordine ai seguenti argomenti:

1. Modifica della delega conferita dall'Assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del codice civile, per aumentare a pagamento il capitale sociale, a servizio del Piano di azionariato approvato nella medesima riunione assembleare, relativamente alla parte riservata agli amministratori della Società e del Gruppo.
2. Modifica dell'aumento di capitale sociale deliberato dal consiglio di amministrazione in data 13 luglio 2005, in esecuzione della delega assembleare in data 26 aprile 2005, nonché soppressione delle clausole statutarie relative a deleghe di aumenti capitale ed aumenti delegati già scaduti (art. 6 dello statuto sociale).

\* \* \*

Con riferimento al primo argomento posto all'ordine del giorno della parte straordinaria, siete stati convocati in assemblea straordinaria per esaminare la proposta di modifica della delega al Consiglio di Amministrazione, conferita ex art. 2443 del codice civile dall'assemblea dei soci in data 26 aprile 2005, per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, mediante offerta di opzioni di sottoscrizione - esercitabile in più riprese ed in più annualità - agli amministratori non dipendenti della Società e del Gruppo.

In proposito, il Consiglio premette che l'assemblea del 26 aprile 2005 aveva nel medesimo contesto: (i) approvato l'istituzione di un piano di azionariato in favore dei dipendenti, collaboratori ed amministratori della Società e delle società controllate e le linee guida relative (il "Piano"); e (ii) deliberato al servizio dello stesso tre aumenti di capitale, riservati rispettivamente a ciascuna categoria di destinatari del Piano, conferendo la facoltà di darvi esecuzione ai sensi dell'art. 2443 del codice civile al Consiglio di Amministrazione.

Si rinvia per la descrizione del Piano alla relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 19 aprile 2007 in prima convocazione e per il giorno 20 aprile 2007 in seconda convocazione e, per quanto ivi non espressamente ri-

chiamato, alla Relazione degli amministratori alla predetta assemblea del 26 aprile 2005.

Il Consiglio sulla base delle proposte di deliberazione di modifica del Piano poste al punto 5 dell'ordine del giorno della suddetta assemblea ordinaria dei soci, propone che - qualora tali modifiche del Piano venissero approvate e confermate dall'assemblea dei soci - venga incrementato il numero di azioni ordinarie della Società al servizio del Piano riservato agli amministratori dalle già deliberate massimo n. 1.500.000 azioni, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, a massimo n. 4.000.000 azioni, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione propone che venga modificata la delega ad esso conferita ad aumentare il capitale sociale, già attribuita agli amministratori con delibera dell'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, relativamente alla parte da offrire in sottoscrizione agli amministratori non dipendenti, per massimi nominali euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero), limitatamente ai seguenti aspetti: (i) sono soppresse le parole "non dipendenti" relative agli amministratori destinatari del piano di azionariato; (ii) l'importo massimo dell'aumento deliberabile dagli amministratori, tenuto conto anche di quanto già eseguito prima d'ora, viene stabilito in massimi nominali euro 400.000,00 (quattrocentomila virgola zero), anziché massimi nominali euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero), mediante emissione di massime n. 4.000.000 (quattromilioni) nuove azioni, anziché massime 1.500.000 (unmilioneecinquacentomila) nuove azioni; fermo restando ogni altro elemento della delega, ivi compresi:

- il termine finale di esercizio della delega medesima;
- il fatto che l'aumento o gli aumenti di capitale sociale siano deliberati dal Consiglio con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., trattandosi di azioni poste al servizio del Piano; e
- coerentemente con quanto fatto in precedenza, il fatto che il prezzo di emissione delle nuove azioni al servizio del Piano a fronte dell'esercizio delle opzioni da parte degli amministratori sia pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi ufficiali di borsa dell'ultimo semestre.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'assemblea:

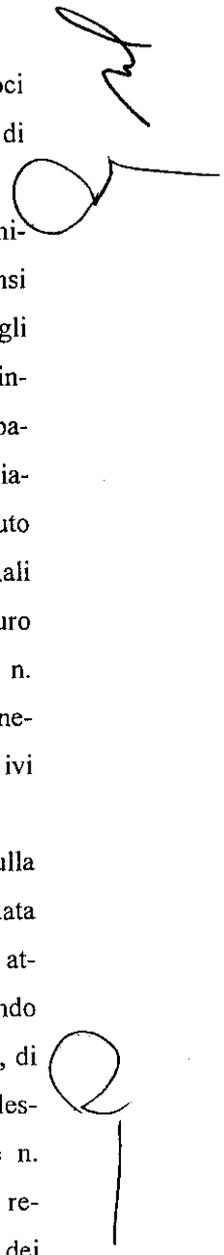
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione nonché la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'assemblea ordinaria dei soci, relativamente

al punto 5 all'ordine del giorno ("Modifiche al Piano di azionariato approvato in data 26 aprile 2005");

- preso atto delle deliberazioni precedentemente assunte dall'assemblea ordinaria dei soci in data odierna, relativamente al medesimo punto all'ordine del giorno;
- preso della relazione del collegio sindacale ove si attesta che l'attuale capitale sociale è interamente versato;
- preso atto del parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni rilasciato dalla società di revisione;

delibera

- 1) di prendere atto e approvare le modifiche apportate al Piano dall'assemblea dei soci in seduta ordinaria secondo le proposte contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione alla predetta assemblea;
- 2) di modificare la delega ad aumentare il capitale sociale, già attribuita agli amministratori con delibera dell'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, relativamente alla parte da offrire in sottoscrizione agli amministratori non dipendenti, per massimi nominali euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero), limitatamente ai seguenti aspetti: (i) sono soppresse le parole "*non dipendenti*" relative agli amministratori destinatari del piano di azionariato; (ii) l'importo massimo dell'aumento deliberabile dagli amministratori, tenuto conto anche di quanto già eseguito prima d'ora, viene stabilito in massimi nominali euro 400.000,00 (quattrocentomila virgola zero), anziché massimi nominali euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero), mediante emissione di massime n. 4.000.000 (quattromilioni) nuove azioni, anziché massime 1.500.000 (unmilione-cinquecentomila) nuove azioni; fermo restando ogni altro elemento della delega, ivi compreso il termine finale di esercizio della medesima;
- 3) di modificare l'art. 6, comma 5.4 dello Statuto sociale (vecchia numerazione), sulla base della delibera di cui al punto 2, come segue: "L'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005, con successiva modifica in data 19 aprile 2007, ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dal 26 aprile 2005, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, ad amministratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno



offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine";

- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra con facoltà di introdurre le eventuali varianti od integrazioni che fossero allo scopo necessarie ed opportune".

\* \* \*

Con riferimento al secondo argomento posto all'ordine del giorno della parte straordinaria, siete stati convocati in assemblea straordinaria per esaminare la proposta di modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale in considerazione sia delle modifiche connesse alle proposte di deliberazione all'ordine del giorno di codesta assemblea sia del fatto che la delega conferita al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea dei soci in data 12 aprile 2001 si è esaurita per scadenza del relativo termine.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'assemblea:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione; nonché la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'assemblea ordinaria dei soci, relativamente al punto 5 all'ordine del giorno ("Modifiche al Piano di azionariato approvato in data 26 aprile 2005");
- preso atto delle deliberazioni precedentemente assunte dall'assemblea ordinaria dei soci in data odierna, relativamente al medesimo punto all'ordine del giorno, nonché dalla presente assemblea straordinaria al precedente punto all'ordine del giorno;

delibera

- 1) di modificare l'art. 6 dello statuto sociale, mediante soppressione del comma 5.1, contenente la delega ad aumentare il capitale sociale, conferita con delibera

- dell'assemblea straordinaria in data 12 aprile 2001, per scadenza del relativo termine, con conseguente rinumerazione dei successivi commi 5.2, 5.3 e 5.4 (quest'ultimo come modificato dalla precedente deliberazione);
- 2) di modificare l'art. 6 dello statuto sociale, mediante soppressione del paragrafo intitolato "Aumento delegato in data 11 maggio 2001", deliberato dal consiglio di amministrazione in pari data, per scadenza del termine finale di sottoscrizione, dando atto che esso mantiene efficacia per la parte sottoscritta, in virtù di espressa determinazione in esso contenuta;
  - 3) di modificare l'art. 6 dello statuto sociale, in conseguenza della modifica del Piano di azionariato 2005, come sopra deliberata dalla presente assemblea, in sede ordinaria, al punto 5 all'ordine del giorno, nonché in coerenza con la modifica della delega ad aumentare il capitale sociale, conferita in data 26 aprile 2005, come sopra approvata dalla presente assemblea, in sede straordinaria, al punto 1 all'ordine del giorno nel senso di sopprimere le parole "non dipendenti" nella clausola riguardante l'aumento di capitale deliberato in data 13 luglio 2005 da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori, riportata nel paragrafo intitolato "Aumento delegato in data 13 luglio 2005", fermo il resto del paragrafo medesimo;
  - 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra con facoltà di introdurre le eventuali varianti od integrazioni che fossero allo scopo necessarie ed opportune.

| <b>Mediolanum S.p.A.</b>  |   |
|---|---|
| <b>Statuto sociale</b>  |   |
| <b>Testo dell'articolo 6 vigente</b>  | <b>Testo dell'articolo 6 proposto</b>   |
| 1. Il capitale sociale è di euro 72.884.331,70 (settantaduemilioniottocentoottantaquattromilatrecentotrentuno virgola settanta), suddiviso in n. 728.843.317 (settecentoventottomilioniottocentoquarantatremilatrecentodiciassette) azioni del valore nominale di euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna.<br>2. Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti.<br>3. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società incaricata della revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile.<br>4. Fermo restando il disposto dell'articolo 2441, ottavo comma del codice civile, l'Assemblea, a servizio dei piani | 1. Il capitale sociale è di euro 72.884.331,70 (settantaduemilioniottocentoottantaquattromilatrecentotrentuno virgola settanta), suddiviso in n. 728.843.317 (settecentoventottomilioniottocentoquarantatremilatrecentodiciassette) azioni del valore nominale di euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna.<br>2. Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti.<br>3. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società incaricata della revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile.<br>4. Fermo restando il disposto dell'articolo 2441, ottavo comma del codice civile, l'Assemblea, a servizio dei piani |

di stock option e con deliberazione approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale sociale, anche se la deliberazione è presa in Assemblea di convocazione successiva alla prima, può deliberare l'aumento del capitale sociale entro il limite massimo del 5% del capitale preesistente, con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione con sconti rispetto al prezzo medio di borsa, purchè parametrato ad indici oggettivi previsti dai piani di stock option stessi. Il valore minimo di sottoscrizione di ciascuna azione non deve essere comunque inferiore al maggiore fra la quota proporzionale del patrimonio netto contabile e il valore nominale.

5. L'Assemblea può delegare le deliberazioni di cui ai precedenti commi al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2443 del codice civile.

5.1 L'assemblea in data 12 aprile 2001 ha deliberato di attribuire agli amministratori, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 2443, secondo comma, codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, per massimi complessivi Euro 300.000, e quindi mediante emissione di massime complessive n. 3.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,1 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, a collaboratori della Società e delle controllate destinatari del piano di azionariato. Le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari al valore del patrimonio netto per azione risultante dall'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data delle rispettive delibere di aumento del capitale da parte del consiglio di amministrazione, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos. Le delibere del consiglio di amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

5.2 L'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile, a dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo

di stock option e con deliberazione approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale sociale, anche se la deliberazione è presa in Assemblea di convocazione successiva alla prima, può deliberare l'aumento del capitale sociale entro il limite massimo del 5% del capitale preesistente, con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione con sconti rispetto al prezzo medio di borsa, purchè parametrato ad indici oggettivi previsti dai piani di stock option stessi. Il valore minimo di sottoscrizione di ciascuna azione non deve essere comunque inferiore al maggiore fra la quota proporzionale del patrimonio netto contabile e il valore nominale.

5. L'Assemblea può delegare le deliberazioni di cui ai precedenti commi al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2443 del codice civile.

5.1 L'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile, a dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

5.2 L'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, a collaboratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno of-

unitario pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

5.3 L'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, a collaboratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

5.4 L'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 150.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma,

ferte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

5.3 L'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005, con successiva modifica in data 19 aprile 2007, ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dal 26 aprile 2005, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, ad amministratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Aumento delegato in data 19 giugno 2002.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 19 giugno 2002, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

del codice civile, ad amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Aumento delegato in data 11 maggio 2001.

Il Consiglio di Amministrazione, a risultanza di delibera in data 11 maggio 2001, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per euro 42.000 (quarantaduemila) mediante emissione di n. 420.000 (quattrocentoventimila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c. e dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile. Le dette azioni saranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo (che sarà comprensivo del sovrapprezzo azioni) pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM SPA" riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dall'11 maggio 2001 allo stesso giorno del mese solare precedente.
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per euro 10.000 (diecimila) mediante emissione di n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1. Le dette azioni saranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari a euro 0,344 (zero virgola trecentoquarantaquattro).
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per euro 60.000 (sessantamila) mediante emissione di n. 600.000 (seicentomila) azioni ordinarie del valore

di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 82.750 (ottantaduemilasettecentocinquantamila) mediante emissione di massime n. 827.500 (ottocentoventisettemilacinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 19 giugno 2002 allo stesso giorno del mese solare precedente;

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 20.000 (ventimila) mediante emissione di massime n. 200.000 (duecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione agli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,384 (zero virgola trecentottantaquattro).

La sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 19 giugno 2002, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alle delibere di aumento del capitale sociale di cui ai precedenti punti è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 19 giugno 2002: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 25 marzo 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 25 marzo 2003, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 99.150 mediante emissione di massime n. 991.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che

nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile. Le dette azioni saranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari a euro 0,344 (zero virgola trecentoquarantaquattro).

Il Consiglio ha poi stabilito che la sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento, debba comunque avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sei mesi di calendario successivi al decorso del termine di tre anni dall'11 maggio 2001, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti e che il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alle delibere di aumento del capitale sociale di cui ai precedenti punti è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sesto mese successivo al decorso del termine di tre anni dall'11 maggio 2001. Il Consiglio ha inoltre stabilito che qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 19 giugno 2002.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 19 giugno 2002, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 82.750 (ottantadueemilasettecentocinquantamila) mediante emissione di massime n. 827.500 (ottocentoventisettemilacinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 19 giugno 2002 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 20.000 (ventimila) mediante emissione di massime n. 200.000 (duecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione agli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,384 (zero virgola trecentottantaquattro).

La sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di

va dal 25 marzo 2003 allo stesso giorno del mese solare precedente.

La sottoscrizione del predetto aumento di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di ventisei mesi dal 25 marzo 2003, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alla delibera di aumento del capitale sociale di cui al precedente punto è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di ventisei mesi dal 25 marzo 2003: qualora entro detto termine l'aumento del capitale non risultasse interamente sottoscritto, si intenderà eseguito per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 13 maggio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 maggio 2003, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 96.000 (novantaseimila) mediante emissione di massime n. 960.000 (novecentosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione ai collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, pari a euro 0,539;
- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 25.000 (venticinquemila) mediante emissione di massime n. 250.000 (duecentocinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione agli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,539.

La sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 13 maggio 2003, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alle deliberazioni di aumento del capitale sociale di cui ai precedenti punti è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 13 maggio 2003: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 12 maggio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 12 maggio 2004, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha

360

calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 19 giugno 2002, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alle delibere di aumento del capitale sociale di cui ai precedenti punti è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 19 giugno 2002: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 25 marzo 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 25 marzo 2003, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 99.150 mediante emissione di massime n. 991.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 25 marzo 2003 allo stesso giorno del mese solare precedente.

La sottoscrizione del predetto aumento di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di ventisei mesi dal 25 marzo 2003, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alla delibera di aumento del capitale sociale di cui al precedente punto è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di ventisei mesi dal 25 marzo 2003: qualora entro detto termine l'aumento del capitale non risultasse interamente sottoscritto, si intenderà eseguito per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 13 maggio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 maggio 2003, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 96.000 (novantaseimila) mediante emissione di massime n. 960.000 (novecentosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione ai collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, pari a euro 0,539;

deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 75.900 (settantacinquemilanovecento) mediante emissione di massime n. 759.000 (settecentocinquantanovemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 12 maggio 2004 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 72.934 (settantaduemilannovecentotrentaquattro) mediante emissione di massime n. 729.340 (settecentoventinovecentotrentaquattro) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione ai collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,583 (zero virgola cinquecentottantatre);
- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 18.000 (diciottomila) mediante emissione di massime n. 180.000 (centottantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione agli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,583 (zero virgola cinquecentottantatre).

La sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 12 maggio 2004, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alle deliberazioni di aumento del capitale sociale di cui ai precedenti punti è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 12 maggio 2004: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 13 luglio 2005.

1) Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 luglio 2005, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 26 aprile 2005, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 25.000 (venticinquemila) mediante emissione di massime n. 250.000 (duecentocinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione agli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,539.

La sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 13 maggio 2003, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alle deliberazioni di aumento del capitale sociale di cui ai precedenti punti è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 13 maggio 2003: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 12 maggio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 12 maggio 2004, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 75.900 (settantacinquemilanovecento) mediante emissione di massime n. 759.000 (settecentocinquantanovemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 12 maggio 2004 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 72.934 (settantaduemilanovecentotrentaquattro) mediante emissione di massime n. 729.340 (settecentoventinove milatrecentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione ai collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,583 (zero virgola cinquecentottantatre);
- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 18.000 (diciottomila) mediante emissione di

massimi euro 68.100,00 (sessantottomilacentovirgola zero) mediante emissione di massime n. 681.000 (seicentottantunmila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, d.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 13 luglio 2005 allo stesso giorno del mese solare precedente;

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 39.000,00 (trentanovemila virgola zero) mediante emissione di massime n. 390.000 (trecentonovantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,118 (uno virgola centodiciotto);

la sottoscrizione dei predetti aumenti deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

- 2) Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 luglio 2005, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 25.444,00 (venticinquemilaquattrocentoquarantaquattro virgola zero) mediante emissione di massime n. 254.440 (duecentocinquantaquattromilaquattrocentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 0,648 (zero virgola seicentoquarantotto).

La sottoscrizione del predetto aumento di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di

massime n. 180.000 (centottantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione agli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,583 (zero virgola cinquecentottantatre).

La sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 12 maggio 2004, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alle deliberazioni di aumento del capitale sociale di cui ai precedenti punti è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 12 maggio 2004: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 13 luglio 2005.

1) Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 luglio 2005, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 26 aprile 2005, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 68.100,00 (sessantottomilacentovirgola zero) mediante emissione di massime n. 681.000 (seicentottantunmila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, d.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 13 luglio 2005 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 39.000,00 (trentanovemilavirgola zero) mediante emissione di massime n. 390.000 (trecentonovantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,118 (uno virgola centodiciotto);

la sottoscrizione dei predetti aumenti deve avvenire in

calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 10 maggio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 10 maggio 2006, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 26 aprile 2005, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 71.400,00 (settantunmilaquattrocentovirgola zero) mediante emissione di massime n. 714.000 (settecentoquattordicimila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, d.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 10 maggio 2006 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 58.750,00 (cinquantottomilasettecentocinquantavirgola zero) mediante emissione di massime n. 587.500 (cinquecentottantasettemilacinquecento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,210 (uno virgola duecentodieci);
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 60.900,00 (sessantamilanovecentovirgola zero) mediante emissione di massime n. 609.000 (seicentonovemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,210 (uno virgola duecentodieci).

La sottoscrizione dei predetti aumenti deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 10 maggio 2006, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regola-

un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005; qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

- 2) Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 luglio 2005, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 25.444,00 (venticinquemilaquattrocentoquarantaquattro virgola zero) mediante emissione di massime n. 254.440 (duecentocinquantaquattromilaquattrocentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 0,648 (zero virgola seicentoquarantotto).

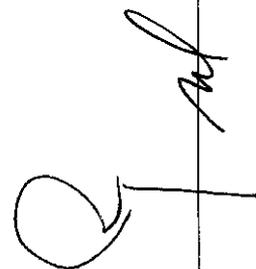
La sottoscrizione del predetto aumento di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005; qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 10 maggio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 10 maggio 2006, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 26 aprile 2005, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 71.400,00 (settantunmilaquattrocento virgola zero) mediante emissione di massime n. 714.000 (settecentoquattordicimila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, d.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 10 maggio 2006 allo stesso giorno del mese solare

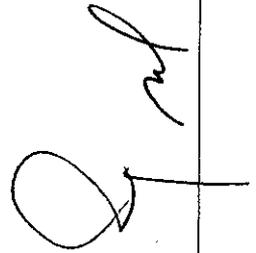
menti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 10 maggio 2006: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.



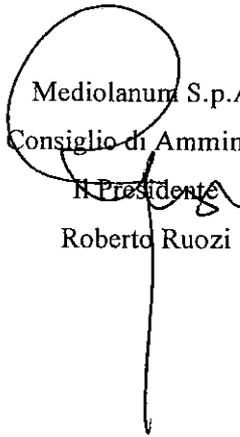
369

- precedente;
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 58.750,00 (cinquantotomilasettecentocinquanta virgola zero) mediante emissione di massime n. 587.500 (cinquecentoottantasettemilacinquecento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,210 (uno virgola duecentodieci);
  - di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 60.900,00 (sessantamilanovecento virgola zero) mediante emissione di massime n. 609.000 (seicentonovemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,210 (uno virgola duecentodieci).

La sottoscrizione dei predetti aumenti deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 10 maggio 2006, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 10 maggio 2006: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.



Milano 3, Basiglio 1 marzo 2007

  
Mediolanum S.p.A.  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Roberto Ruozi

365  
Agli Azionisti di  
Mediolanum S.p.A.

## 1. PREMESSA

In data 26 aprile 2005 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Mediolanum S.p.A. (la "Società") ha approvato l'istituzione di un piano di stock option ed ha deliberato di attribuire la delega al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dal 26 aprile 2005, per aumentare a pagamento il capitale sociale con emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie da offrire agli Amministratori non dipendenti ed ai collaboratori della Società e delle sue controllate nella forma di stock option, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma del Codice Civile. La stessa Assemblea Straordinaria ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le deliberazioni adottate ottengano le approvazioni di legge, e di attribuire al Comitato per il Piano di Stock Option ora Comitato per le remunerazioni il potere di redigere i regolamenti per l'attuazione del piano, provvedendo in particolare a stabilire i criteri di individuazione dei destinatari, a definire il numero delle opzioni da assegnare a ciascun beneficiario del piano ed a stabilire la disciplina da applicare in presenza di eventi di risoluzione o modificazione del rapporto di lavoro.

Il piano di stock option 2005 (nel seguito il "Piano"), relativamente alla parte che vede come beneficiari dei diritti gli Amministratori non dipendenti ed i collaboratori della Società e delle sue controllate, prevede:

- (i) per gli Amministratori non dipendenti della Società e delle sue controllate di aumentare a pagamento il capitale sociale per un massimo di complessivi Euro 150.000,00, mediante emissione di massimo n. 1.500.000 azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna;
- (ii) per i collaboratori della Società e delle sue controllate di aumentare a pagamento il capitale sociale per un massimo di complessivi Euro 400.000,00, mediante emissione di massimo n. 4.000.000 azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

L'Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2005 ha inoltre deliberato sia per gli Amministratori non dipendenti, sia per i collaboratori della Società e delle sue controllate, che il prezzo per azione a fronte dell'esercizio di ogni Opzione fosse pari alla media ponderata tra:

- i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio d'esercizio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni; e
- ii) il valore medio di Borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione,

applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei valori di Borsa dell'ultimo semestre.

L'Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2005 ha deliberato che l'esercizio delle Opzioni, oltre che al mantenimento del rapporto intercorrente tra il beneficiario e la Società o altra società del Gruppo Mediolanum, fosse subordinato al verificarsi di almeno uno dei seguenti eventi:

- (i) che il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di inizio esercizio delle opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data dell'assegnazione delle opzioni; ovvero
- (ii) che la variazione del prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di inizio esercizio delle opzioni non sia inferiore alla media aritmetica delle variazioni registrate nel medesimo periodo dagli indici "S & P/Mib, Comit Assicurativi e Comit Bancari", opportunamente rettificata secondo i criteri comunemente adottati nella prassi finanziaria al fine di tenere conto del coefficiente di correlazione (c.d. beta) tra le azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. ed i sopra citati indici nel medesimo periodo; la variazione media rettificata degli indici sarà calcolata da un terzo indipendente appositamente incaricato; ovvero
- (iii) che il valore intrinseco ("*Embedded Value*") del Gruppo Mediolanum, calcolato da un terzo indipendente appositamente incaricato, riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di inizio dell'esercizio delle opzioni sia almeno pari al valore intrinseco del Gruppo Mediolanum riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di assegnazione delle opzioni.

In data 4 aprile 2005, ai sensi dell'art. 158, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, abbiamo espresso parere favorevole, anche in considerazione del complesso delle condizioni previste dal Piano (per i cui dettagli si rimanda al citato parere) e del comma 4 dell'art. 6 dello Statuto vigente, sulla congruità del criterio di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni relative all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, sesto comma del Codice Civile a favore degli Amministratori non dipendenti e dei collaboratori della Società e delle sue controllate, proposto dal Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A., ed approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2005.

## 2. OGGETTO E NATURA DELL'INCARICO

L'Assemblea degli Azionisti di Mediolanum S.p.A. è stata convocata per il giorno 19 aprile 2007 in prima convocazione e in data 20 aprile 2007 in seconda convocazione per deliberare, tra l'altro, sulle modifiche al Piano approvato in data 26 aprile 2005 di cui alla Premessa.

Le ragioni che motivano la modifica del Piano sono illustrate nella "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" del 1 marzo 2007. Il Consiglio ritiene che il Piano abbia rappresentato e rappresenti uno strumento fondamentale al fine di promuovere l'incentivazione e la fidelizzazione di coloro che contribuiscono in modo

determinante al successo della Società e del Gruppo e, pertanto, ritiene opportuno proseguire nell'utilizzo di tale Piano quale strumento di incentivazione e fidelizzazione delle figure chiave fino al termine dello stesso. Il Consiglio da atto che il numero di azioni residue a valere sul Piano riservate agli amministratori della Società e delle società controllate è estremamente esiguo e non ne garantisce la continuità e, conseguentemente, la possibilità di perseguire gli obiettivi del Piano. Il Consiglio propone pertanto di modificare il Piano prevedendo: (i) di rimuovere la locuzione "non dipendenti" dalla definizione degli amministratori beneficiari del Piano, al fine di fugare ogni dubbio interpretativo in merito alla possibilità di assegnare Opzioni a valere sul Piano ad amministratori che siano nel contempo dipendenti di società del Gruppo diverse da quelle in cui rivestono la carica di amministratori ma che risultano assegnatari delle Opzioni in funzione della loro carica di amministratori; e (ii) di incrementare il numero di Opzioni da assegnare agli amministratori a valere sul Piano dalle attuali n. 1.500.000 Opzioni alle complessive n. 4.000.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Il Consiglio precisa che il Piano, per quanto non espressamente modificato, rimane immutato nelle sue linee guida descritte nella Relazione del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2005.

Siamo stati richiesti di verificare se il "Parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione a favore degli amministratori non dipendenti e dei collaboratori della Società e delle controllate" da noi emesso in data 4 aprile 2005 non debba essere modificato per effetto delle proposte di ridefinizione del Piano come precedentemente descritte.

Tenuto conto di quanto sopra ed in particolare della circostanza che, fatta eccezione per l'incremento del numero delle azioni ordinarie al servizio del Piano, il complesso delle condizioni previste dal Piano ed il criterio di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni rimangono invariati, riteniamo che non ci siano elementi che possano modificare il nostro parere espresso in data 4 aprile 2005 sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione a favore degli amministratori della Società e delle società controllate.

Milano, 30 marzo 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Natale Freddi  
(Socio)

---

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI**  
**DEL 19 APRILE 2007:**

**Modifica degli articoli 11, 19, 23 e 24 dello statuto sociale, anche in adeguamento ad alcune delle disposizioni della Legge n. 262/2005 come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006.**

---

369

**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. sulle proposte di modifica dello Statuto Sociale di cui al punto 3 dell'Ordine del Giorno all'Assemblea – Parte Straordinaria – degli Azionisti convocata il giorno 19 aprile 2007 in prima convocazione e 20 aprile 2007 in seconda convocazione, redatta ai sensi dell'art. 72, comma 1, e 92 del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche**

Signori Soci,

ci riferiamo all'argomento posto al n. 3 dell'ordine del giorno per rammentarVi che il Decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006, entrato in vigore il 25 gennaio 2007 ha modificato la c.d. "Legge di Tutela del Risparmio" (n. 262 del 28 dicembre 2005) che era già intervenuta, tra l'altro, con numerose modifiche al Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria (TUF), disponendo che le Società iscritte nel registro delle imprese alla data di entrata in vigore del citato decreto, devono adeguare il proprio atto costitutivo e lo Statuto Sociale alla legge n. 262/2005 e al Decreto n. 303/2006, entro il prossimo 30 giugno 2007.

Detto Decreto ha inoltre disposto che, per alcuni aspetti introdotti dalla citata normativa, la Consob emani alcuni Regolamenti attuativi entro il prossimo 31 marzo 2007.

Tenuto conto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, valutato l'impatto delle nuove norme sulla Società, con particolare riferimento alla nuova figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, propone di deliberare le modificazioni statutarie riportate nel Testo di Statuto che si allega di seguito sub " 1 " - che pone a raffronto l'attuale testo dello statuto, con il testo contenente le modifiche proposte - e sottopone alla Vostra approvazione le delineate modifiche statutarie.

340

Le modifiche tengono anche conto delle nuove disposizioni del D.Lgs 303/2006, mentre per le ulteriori modifiche statutarie relative a elezione e composizione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale ed ai nuovi diritti partecipativi degli azionisti c.d. "di minoranza", sembra opportuno attendere, per una specifica determinazione della fattispecie normativa, i Regolamenti attuativi Consob di prossima emanazione ed in discussione al momento della redazione della presente Relazione, sottoforma di "Documenti di consultazione".

In parte le proposte modifiche sono anche volte ad introdurre alcune precisazioni di carattere operativo e terminologico, oltre ad alcune modifiche più sostanziali: nel complesso, esse riguardano gli articoli 11, 19, 23 e 24 e vengono di seguito illustrate.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le modifiche proposte non facciano, in nessun caso, sorgere alcun diritto di recesso in capo ai Soci che non vi consentano, ai sensi dell'art. 2473 c.c..

**Articolo 11.** Si propone, in ossequio alle modifiche legislative a suo tempo apportate all'art. 2370 2° comma del codice civile, di modificare il testo vigente, nel senso di legittimare l'intervento in Assemblea di coloro che abbiano fatto pervenire alla Società apposita **comunicazione** dell'intermediario almeno due giorni non festivi prima della riunione assembleare e di consentire agli Azionisti di mantenere disponibili i titoli rappresentati dalla citata comunicazione.

**Articolo 19.** Al comma 3 si propone un'integrazione in ossequio a quanto stabilito dal TUF, ovvero che il Consiglio d'Amministrazione possa essere convocato anche da **un solo** Sindaco Effettivo.

371

**Articolo 23.** Si propone di rendere più agevole l'iter modificativo della Statuto e pertanto di riformulare il comma 3 e di confermare al Consiglio la facoltà di procedere agli adeguamenti dello Statuto che si rendano necessari in ossequio ad intervenute disposizioni normative, abrogando la qualificazione "imperative" presente nel testo in vigore, ferma restando la competenza dell'Assemblea Straordinaria.

**Articolo 24.** Si propone di inserire nell'articolo in questione, come richiesto dal TUF, quanto previsto circa la nuova figura del **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**, prevedendo espressamente di indicare nello Statuto i requisiti professionali che lo stesso deve possedere e le modalità di nomina e durata in carica. Risulta riformulata la lettera e) ed aggiunta la lettera f) al citato articolo.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

#### **Proposta di deliberazione**

"L'Assemblea degli azionisti di Mediolanum S.p.A., esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, preso atto delle proposte di modifica dello Statuto Sociale e di quanto già deliberato ai punti che precedono relativamente all'articolo 6) (Capitale Sociale),

delibera

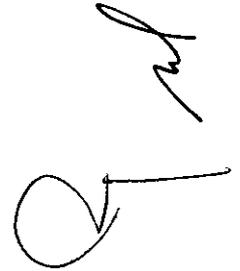
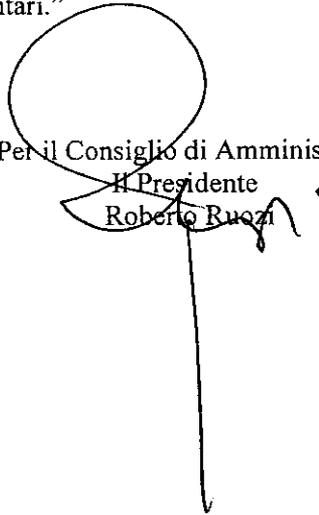
1. di modificare gli articoli 11, 19, 23 e 24 dello Statuto sociale vigente come risulta dal testo di Statuto allegato ed illustrato nella Relazione degli Amministratori;
2. di conferire disgiuntamente al Vice Presidente, al Vice Presidente Vicario e all'Amministratore Delegato tutti gli occorrenti poteri per provvedere a quanto

372

necessario per l'esecuzione della delibera in oggetto e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari."

Basiglio, Milano 3, li 1 marzo 2007

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Roberto Ruzzi



**MEDIOLANUM S.P.A.**

| STATUTO VIGENTE   | STATUTO PROPOSTO  |
|---|---|
| <p><b>ASSEMBLEA</b></p> <p><b>Articolo 11)</b><br/>Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano richiesto all'intermediario che ha in deposito le azioni, almeno due giorni prima della data dell'adunanza, l'emissione dell'apposita certificazione.</p>  | <p><b>ASSEMBLEA</b></p> <p><b>Articolo 11)</b><br/><i>Sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, 2° comma del codice civile almeno due giorni non festivi prima della data della singola riunione assembleare.</i><br/><i>Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce all'azionista di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo.</i></p>  |
| <p><b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b></p> <p><b>Articolo 19)</b><br/>1. Il Consiglio si raduna tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta scritta almeno due dei suoi membri.<br/>2. Il Presidente ha facoltà di indire la riunione anche in luogo diverso da quello della sede sociale.<br/>3. La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, oppure dal Collegio Sindacale o da almeno due sindaci effettivi, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata oppure telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, con telegramma oppure telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed a ciascun Sindaco Effettivo agli indirizzi o recapiti previamente comunicati dai destinatari.<br/>Per la medesima convocazione possono essere utilizzati anche mezzi diversi tra quelli sopra elencati.</p> | <p><b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b></p> <p><b>Articolo 19)</b><br/>1. INVARIATO<br/>2. INVARIATO<br/>3. <i>La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, oppure dal Collegio Sindacale o da un sindaco effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata oppure telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, con telegramma oppure telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed a ciascun Sindaco Effettivo agli indirizzi o recapiti previamente comunicati dai destinatari.</i><br/><i>Per la medesima convocazione possono essere utilizzati anche più d'uno dei mezzi sopra elencati.</i></p> |

R 1 ml

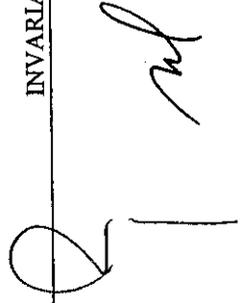
373

|  |  |
|--|--|
| <p>4. Le adunanze del Consiglio possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione.</p>   | <p>INVIATO</p>   |
| <p><b>Articolo 23)</b></p> <p>1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.</p> <p>2. Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni in ordine alle seguenti materie, che peraltro può delegare in tutto o in parte esclusivamente al Comitato Esecutivo con una delibera assunta con il voto favorevole di nove decimi degli amministratori in carica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione e dismissione di aziende e rami di azienda;</li> <li>- accordi ed intese di natura commerciale (quali accordi di joint venture, di cooperazione, di sponsorizzazione o di consulenza e collaborazione) di durata superiore a 6 anni - quale ne sia il valore unitario - o aventi un valore unitario complessivo (da determinarsi con riferimento al valore annuo delle operazioni) superiore a euro 1.500.000 (unmilionecinquecentomila) (quale ne sia la durata);</li> <li>- operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi), di importo unitario superiore a euro 5.000.000.=, con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate;</li> <li>- concessione o assunzione in affitto di aziende o rami di aziende, con esclusione della concessione in affitto di singoli esercizi commerciali per durata non superiore a nove anni;</li> <li>- acquisti e dismissioni di partecipazioni in società ed enti di qualunque natura;</li> <li>- operazioni immobiliari ivi incluse le operazioni di leasing immobiliare;</li> <li>- concessione di garanzie di qualunque natura con esclusione di quelle necessarie alla ordinaria e corrente attività della società e delle sue partecipate;</li> <li>- nomina del Direttore Generale.</li> </ul> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di adottare le deliberazioni concernenti la</p> | <p><b>Articolo 23)</b></p> <p>1. INVARIATO</p> <p>2. INVARIATO</p> |

3. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.2 del presente statuto, compete al




|   |   |
|---|---|
| <p>fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative imperative e l'emissione di obbligazioni non convertibili nel limite non eccedente il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria. E' altresì riservata alla competenza dell'Assemblea l'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società.</p>   | <p><i>Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, nei limiti di legge;</li> <li>- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;</li> <li>- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;</li> <li>- la riduzione del capitale in caso di recesso dell'azionista;</li> <li>- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;</li> <li>- l'emissione di obbligazioni non convertibili nel limite non eccedente il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria.</li> </ul> <p><i>E' altresì riservata alla competenza dell'Assemblea l'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società.</i></p> |
| <p><b>Articolo 24)</b><br/>Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile:<br/>a) può nominare un Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio stesso sia composto da almeno sette membri, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto - senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi componenti - il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati.<br/>In caso di dimissioni, il Consiglio può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato.<br/>Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio.<br/>I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori;<br/>b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi;<br/>c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'articolo 23) del presente statuto;<br/>d) può nominare Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di</p> | <p>INVARIATO</p> <p>INVARIATO</p> <p>INVARIATO</p> <p>INVARIATO</p>   |





Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;

e) nomina, previo parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Il Consiglio provvede, inoltre, a conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

In sede di nomina, il Consiglio provvederà ad accertare la sussistenza, in capo al preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa primaria e secondaria di volta in volta vigente, nonché dal presente statuto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dura in carica fino alla data della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'Assemblea che ha deliberato in merito alla nomina dell'intero Consiglio;

f) ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'Assemblea a favore di tutti gli amministratori, nonché ripartisce o determina, qualora la società si sia avvalsa della facoltà di cui all'articolo 26 del presente statuto, i compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

e) ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'Assemblea a favore di tutti gli amministratori, nonché ripartisce o determina, qualora la società si sia avvalsa della facoltà di cui all'articolo 26 del presente statuto, i compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

376



**PROROGA DELLA DURATA DELL'INCARICO AI SENSI  
DELL'ART. 8, 7° COMMA DEL D.LGS. 29 DICEMBRE 2006, N. 303**

377

Spettabile  
Mediolanum S.p.A.  
Via Francesco Sforza - Palazzo Meucci  
20080 Basiglio MI

Milano, 27 febbraio 2007

*Alla cortese attenzione del Presidente del Collegio Sindacale  
e p.c. al Presidente del Consiglio di Amministrazione*

**Oggetto:** Proroga della durata dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 8, 7° comma del D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, della relazione semestrale e adeguamento a nuove disposizioni normative e regolamentari.

Egredi Signori,

facendo seguito ai recenti colloqui intercorsi, siamo lieti di confermarVi la nostra disponibilità alla proroga per ulteriori tre esercizi della durata dell'incarico, in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, relativo alla revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale di Mediolanum S.p.A..

Come noto, l'art. 3, comma 16, del D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, "*Coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (T.U.B.) e del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (T.U.F.)*", (di seguito, "*Decreto Correttivo*"), emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 43 della Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (di seguito, "*Legge per Tutela del risparmio*"), ha modificato il comma 4 dell'art. 159, D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito, "*TUF*") stabilendo che l'incarico di revisione "*ha durata di nove esercizi e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente*".

È altresì noto che, al fine di consentire l'adeguamento della durata degli incarichi di revisione in corso al mutato quadro normativo, l'art. 8, comma 7 del medesimo Decreto Correttivo prevede che "*gli incarichi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo la cui durata complessiva, tenuto conto dei rinnovi o delle proroghe intervenuti, sia inferiore a nove esercizi, possono, entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, essere prorogati al fine di adeguarne la durata al limite previsto dall'articolo 159, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come modificato dal presente decreto legislativo.*"

Alla luce di quanto sopra, in considerazione del mutato quadro normativo e della facoltà espressamente concessa dal Legislatore, l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Mediolanum S.p.A., originariamente conferito alla scrivente società di revisione dall'assemblea degli azionisti in data 23 aprile 2002 per il triennio 2002/2004 e rinnovato

per il triennio 2005/2007 a seguito di determinazione dell'Assemblea degli azionisti in data 26 aprile 2005, si intenderà ulteriormente prorogato anche con riferimento agli esercizi 2008/2010, ferme ed invariate tutte le altre modalità e condizioni di cui alla nostra proposta del 16 febbraio 2005 e alle successive lettere integrative.

Registriamo di seguito i corrispettivi proposti per il periodo 2008 - 2010:

|  | Ore          | Onorari        |
|--|--------------|----------------|
| Revisione contabile del bilancio d'esercizio   | 550          | 58.300         |
| Revisione del bilancio consolidato             | 200          | 21.000         |
| Revisione limitata della relazione semestrale  | 300          | 31.000         |
| <b>Totale ore e onorari esercizi 2008-2010</b> | <b>1.050</b> | <b>110.300</b> |

Gli onorari sopra indicati per Mediolanum S.p.A. e per le controllate italiane bancarie e assicurative sono validi sino al 30 giugno 2009. Al 1° luglio 2009 e così ad ogni luglio successivo, essi saranno adeguati in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente (base giugno 2008).

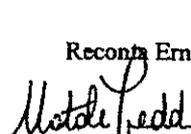
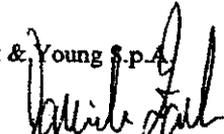
Se si dovessero presentare circostanze tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella presente lettera di incarico - quali, a titolo esemplificativo, il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società e/o dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione statuite da Consob mediante sue comunicazioni o principi di revisione di riferimento nonché, in base all'art. 165, comma 1 bis del T.U., le eventuali attività addizionali effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori - esse saranno discusse con la direzione della Società per formulare un'integrazione scritta alla stessa. Sarà Vostra cura trasmettere tale integrazione all'organo di governance competente.

Con l'occasione, si segnala l'esigenza di procedere ad ulteriori adeguamenti in relazione all'incarico in essere a seguito delle novità normative e regolamentari introdotte di recente, tra cui le innovazioni contenute nella Legge 28 dicembre 2005, n. 262, nel D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, nonché nei regolamenti attuativi in corso di emanazione da parte della Consob. Tali adeguamenti sono richiamati nell'allegato 1.

In allegato alla presente Vi forniamo l'informativa dovuta ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali. Vi invitiamo a prenderne visione ed a restituirci l'eventuale consenso manifestato al riguardo.

Inoltre Vi forniamo, in allegato separato, apposita informativa in merito agli adempimenti a fini antiriciclaggio stabiliti a nostro carico dal Decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 56 e relativi regolamenti di attuazione. Vi invitiamo a prenderne visione ed a restituirci debitamente compilata e firmata l'annessa scheda di raccolta dei dati anagrafici, necessaria ai fini dell'assolvimento del nostro obbligo di identificazione del cliente secondo quanto stabilito dalle norme antiriciclaggio.

Con i migliori saluti.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
  
  
 Natale Freddi - Daniele Zamboni  
 (Soci)

379

**INDICE ALLEGATI**

|  | <u>Numero</u> |
|--|---------------|
| <i>Principali modifiche derivanti dal mutato quadro di riferimento normativo e regolamentare</i>             | 1             |
| <i>Dichiarazione di consenso ex art. 13, D. Lgs. 196/2003" (Privacy aggiornata ai fini antiriciclaggio);</i> | 2             |
| <i>Informativa antiriciclaggio</i>   | 3             |
| <i>Scheda per la raccolta delle informazioni del cliente ai fini antiriciclaggio</i>                         | 4             |

*mf*  
*Q*

Allegato 1

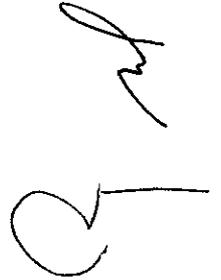
**Principali modifiche derivanti dal mutato quadro di riferimento normativo e regolamentare.  
Relativi effetti sulla lettera di incarico del 16 febbraio 2005**

Si riepilogano qui di seguito le principali modifiche in materia di revisione contabile, conseguenti al mutato quadro normativo e regolamentare di riferimento, che richiedono un conseguente adeguamento della lettera di incarico del 16 febbraio 2005 attualmente in vigore.

- Il nuovo art. 165, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/98 prevede che la società incaricata della revisione contabile della società capogruppo quotata sia interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato di Gruppo. A tal fine, come indicato dalla menzionata norma di legge e allo scopo di assumere la responsabilità richiesta dalla medesima, saremo chiamati ad effettuare le procedure di revisione previste dal documento 600 lettera A) dei principi di revisione di riferimento (L'utilizzo del lavoro di altri revisori). In particolare, ci dovranno essere trasmessi, tra l'altro, i documenti di revisione dalle altre società incaricate della revisione contabile delle società appartenenti al Gruppo e potremo ottenere la documentazione del lavoro svolto dai revisori incaricati, nonché dagli stessi o dagli Amministratori delle società del Gruppo ulteriori documenti e notizie utili alla revisione.

Alla luce dell'art. 165, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/98 il paragrafo III. C) della lettera di incarico del 16 febbraio 2005 con riferimento alla responsabilità sul lavoro svolto dagli altri revisori in relazione alla società Banca Esperia S.p.A., assoggettata a revisione contabile da parte di altri revisori dovrà intendersi superato e sostituito dal precedente capoverso del presente punto.

- Il nuovo art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 prevede la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale sarà responsabile per la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Pertanto, le lettere di attestazione che Vi chiederemo in conformità a quanto previsto dal Documento 580 dei principi di revisione di riferimento e dal Documento di Ricerca Assirevi in via di predisposizione dovranno essere sottoscritte, oltre che dai legali rappresentanti della Società, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, e da coloro che sono responsabili dell'amministrazione e della predisposizione del bilancio e della relazione semestrale, anche dal dirigente sopra indicato, una volta nominato secondo la normativa di riferimento. Tale previsione integra di conseguenza il paragrafo "II. Natura dell'incarico" comma 8 della lettera di incarico del 16 febbraio 2005, con riferimento sia alla revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato sia alla revisione contabile limitata della relazione semestrale. Resta inoltre inteso che non esprimeremo alcun giudizio sulla relazione predisposta dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ed allegata al bilancio d'esercizio, alla relazione semestrale e al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/98.
- Il nuovo art. 160, comma 1, del D.Lgs. 58/98 prevede che Consob disciplini con apposito regolamento le situazioni di incompatibilità. Fino all'emanazione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 214, comma 2, D. Lgs 58/98, continua ad avere parziale efficacia l'art. 3 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136. Ai fini del rispetto delle previsioni di cui all'art. 160 del D.Lgs. 58/98, Vi preghiamo di inviarci tempestivamente ogni variazione all'elenco dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (membri effettivi e supplenti) nonché dei direttori generali della Vostra Società e delle società che la controllano, da Voi precedentemente trasmessoci. Inoltre, ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 160 del D.Lgs. 58/98, Vi invitiamo a trasmetterci tempestivamente l'attuale struttura del Vostro Gruppo, con particolare



riguardo alle società che Vi controllano, alle società che sono con Voi sottoposte a comune controllo, oltre che alle Vostre società controllate, collegate, dirette ed indirette. In considerazione del fatto che il menzionato regolamento di cui all'art. 160, comma 1, D. Lgs. 58/98 dovrà essere emanato da Consob entro il 31 marzo 2007, la lettera di incarico del 16 febbraio 2005, dovrà essere altresì oggetto di ulteriori aggiornamenti allo scopo di recepire le determinazioni assunte dall'Autorità di Vigilanza.

Resta infine convenuto che, al fine di rispettare quanto previsto dall'art. 160, commi 1-ter, 1-quinquies e 1-sexies del D.Lgs. 58/98, la Vostra società si impegna ad evitare di porre in essere comportamenti non conformi a quanto previsto dalle citate norme, informandoci tempestivamente di ogni circostanza di cui veniste a conoscenza potenzialmente in grado di compromettere la nostra indipendenza. Ovviamente, da parte nostra confermiamo l'impegno a monitorare eventuali minacce alla nostra indipendenza che possano sorgere nel corso dell'incarico e a porre in essere tempestivamente le misure di salvaguardia che si rendessero di volta in volta necessarie in conformità con le disposizioni regolamentari e i principi di revisione applicabili.

- Alla luce di quanto sopra, il paragrafo VI della lettera di incarico originaria del 16 febbraio 2005 in materia di incompatibilità e divieti di cui all'art. 3 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136 deve intendersi modificato a seguito di quanto precedentemente indicato.
- Il piano di revisione indicato nel paragrafo II della lettera di incarico del 16 febbraio 2005 potrà subire variazioni per effetto dei Regolamenti di cui la Consob ha in corso l'emanazione in attuazione della Legge 28 dicembre 2005, n. 262. In considerazione di ciò, si potrebbero rendere opportune integrazioni alla lettera di incarico che saranno discusse preventivamente con Voi.
- Ai sensi dell'art. 160, comma 1-quater, del D.Lgs. 58/98 il ruolo di responsabile della revisione contabile di una stessa società non può essere esercitato dalla medesima persona per un periodo eccedente i sei esercizi sociali, né questa persona può assumere nuovamente tale incarico relativamente alla revisione dei bilanci della medesima società, né assumere e/o continuare ad esercitare incarichi relativi a società da essa controllate, ad essa collegate, che la controllano o sono sottoposte a comune controllo, se non siano decorsi almeno tre anni dalla cessazione del precedente. Qualora il socio attualmente responsabile della revisione contabile dovesse trovarsi in tale situazione, verrà fatta apposita comunicazione a Voi, con opportuna informativa anche alla Consob, per la relativa sostituzione.
- Tutte le informazioni ed i dati ottenuti durante lo svolgimento dell'incarico in oggetto saranno da noi considerati strettamente riservati e confidenziali. Essi pertanto verranno utilizzati limitatamente e solo in ragione dell'incarico conferitoci. Tali dati ed informazioni, in aggiunta alle comunicazioni previste nei confronti di soggetti e organi di governance, potranno essere divulgati esclusivamente a:
  - soci, personale professionale (dipendente e non) e personale indiretto di supporto appartenenti a tutte le società aderenti al network internazionale di Reconta Ernst & Young, nonché eventuali collaboratori esterni, coinvolti nello svolgimento dell'incarico e nelle nostre procedure di controllo interno, limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento dei rispettivi compiti. A tal proposito Vi informiamo che tutti i soci ed il personale professionale delle società aderenti al network internazionale di Reconta Ernst & Young sono soggetti alle procedure interne in materia di confidenzialità e riservatezza delle informazioni;
  - autorità di vigilanza, italiane o estere;
  - autorità amministrativa, giudiziaria e fiscale, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge;



- altre società di revisione, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dai principi di revisione di riferimento, e associazioni di categoria nell'ambito dello svolgimento delle procedure di controllo qualità. In questi casi provvederemo ad ottenere il Vostro preventivo consenso scritto.

Al fine dell'espletamento dell'incarico di revisione potrebbero esserci comunicate dalla Vostra Società alcune informazioni rientranti nella nozione di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98 (cosiddette "Informazioni Privilegiate").

Le Informazioni Privilegiate a cui la nostra società avrà accesso saranno oggetto dell'impegno di riservatezza di cui al presente punto, restando inteso che i terzi a cui le dovessimo comunicare dovranno essere tenuti ad analogo obbligo di riservatezza.

Nel registro da Voi istituito ai sensi dell'art. 115-bis del D.Lgs. 58/98, andrà iscritto il socio responsabile della revisione contabile che sottoscrive la lettera di incarico in quanto soggetto di riferimento della nostra società nei Vostri confronti.

- Reconta Ernst & Young S.p.A. è destinataria degli obblighi previsti dalla Legge 197/1991 ("Legge Antiriciclaggio") ai sensi del D.Lgs. 56/2004 e dei successivi provvedimenti di attuazione.

In particolare, fra tali obblighi figurano:

- a. l'identificazione di tutti i clienti e la conservazione e registrazione delle informazioni relative;
- b. la segnalazione delle operazioni sospette di cui all'art. 3 della Legge Antiriciclaggio;
- c. l'obbligo di riferire le infrazioni di cui all'art. 1 della Legge Antiriciclaggio.

Al fine di assolvere all'obbligo di identificazione, Reconta Ernst & Young S.p.A. è chiamata dalle disposizioni applicabili ad effettuare, al momento del conferimento dell'incarico, con riferimento a ciascun cliente, le seguenti attività:

- verificare l'identità personale, mediante riscontro in un valido documento d'identità (ad esempio carta d'identità o passaporto), della persona fisica conferente l'incarico (ovvero, in mancanza, del legale rappresentante), in presenza della stessa;
- acquisire i dati identificativi della predetta persona fisica tramite il suddetto documento di identificazione, nonché della persona giuridica cliente;
- verificare i poteri di rappresentanza della persona fisica identificata, mediante riscontro in documenti ufficiali consegnati dal cliente (ad esempio visura camerale o atto pubblico), da cui risultino i dati identificativi, il conferimento dei poteri di rappresentanza nonché ogni altra informazione necessaria per l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio.

L'omessa o tardiva identificazione comporta l'applicazione di sanzioni penali. Pertanto, resta inteso che, in caso di mancata o non tempestiva consegna dei documenti necessari per effettuare le predette verifiche, non potremo dar corso all'incarico.

Per chiarezza, ricordiamo inoltre, con riferimento all'obbligo di cui al punto b. precedente, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni, che lo stesso dovrà essere assolto, laddove ne ricorrano i presupposti, con la massima tempestività da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., e che esso è presidiato dal vincolo di riservatezza, anche nei confronti della Vostra Società, con l'unica eccezione delle autorità di vigilanza ed investigative competenti

- Resta inteso che eventuali altre attività che, alla luce del nuovo quadro normativo, fossimo chiamati a svolgere, in relazione ad operazioni straordinarie cui partecipasse la Vostra Società (quali ad esempio: aumenti di capitale, fusioni e scissioni, recesso dei soci, distribuzione di

acconti sui dividendi, ecc.) od in relazione ad ulteriori adempimenti previsti da normative specifiche (quali ad esempio la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali), o di altri pareri, relazioni e attestazioni che potrebbero essere richieste alla nostra società in quanto incaricata della revisione contabile, non sono comprese nella presente lettera di incarico e saranno oggetto di volta in volta di lettere di incarico separate.


Allegato 2

**Informativa**

**Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196**  
Ver. 2006/11

La Reconta Ernst & Young S.p.A. (di seguito: "REY"), in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito, per brevità, il "Codice") a fornire alcune informazioni in merito al trattamento dei dati personali del cliente (di seguito: i "Dati") effettuato in connessione con l'esecuzione dell'incarico di revisione contabile o di altro incarico ricevuto. Quale nostro cliente la Vostra Società (di seguito: il "Cliente") riveste la qualità di "interessato", cioè di persona alla quale si riferiscono i Dati oggetto della presente informativa.

**1. Fonte di acquisizione dei Dati**

- a) I dati personali relativi al Cliente vengono di regola raccolti dalla REY direttamente dal Cliente a mezzo degli incaricati del trattamento;
- b) L'applicazione delle procedure di revisione o di altri incarichi può comportare la raccolta di dati anche presso terzi, generalmente in rapporti d'affari con il Cliente, quali clienti, fornitori, creditori, debitori, banche ed istituzioni finanziarie, consulenti, fiduciari, depositari di valori ecc. e presso banche dati private e pubblici registri;
- c) Nei casi in cui, per lo svolgimento dei nostri incarichi, sia necessario trattare informazioni e dati personali di terzi ci garantisce che la comunicazione a REY di tali informazioni o dati personali di terzi avviene nel pieno e totale rispetto di quanto previsto dal Codice ovvero della diversa legge a Voi applicabile in materia di protezione dei dati personali qualora non soggetti alla legge italiana. In particolare sarà Vostra cura fornire idonea informativa agli "interessati" coinvolti e - qualora la comunicazione a REY di informazioni e dati personali di terzi richieda il consenso degli interessati - sarà Vostra cura ottenere validamente tale consenso anche a beneficio di REY.

**2. Finalità del trattamento dei Dati**

I Dati sono trattati dalla REY nell'ambito della normale attività di revisione contabile o altro incarico affidato con le seguenti finalità:

- a) finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione dell'incarico:
  - verifiche documentali dei dati contabili del Cliente, con accesso e riscontro della documentazione probatoria;
  - valutazione delle procedure di controllo interno adottate dal Cliente e verifica della loro effettiva applicazione;
  - verifiche e applicazione di politiche e procedure interne al network Ernst & Young per il controllo del rischio e della qualità ("Quality control and risk management") nella conduzione delle attività di revisione o altri incarichi, secondo anche quanto richiesto dalle norme applicabili e degli standard professionali e di qualità adottati di tempo in tempo presso Ernst & Young;
  - conduzione e gestione delle attività, dei processi e delle procedure operative e documentali nell'ambito del network Ernst & Young secondo quanto richiesto dagli obblighi e doveri professionali;
- b) finalità connesse all'adempimento degli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dal contratto con Cliente nei confronti degli enti preposti alla vigilanza dell'attività di revisione contabile e degli organi di controllo gestionale e contabile esistenti secondo il modello societario prescelto dal Cliente; in particolare, esecuzione dei trattamenti necessari per le finalità previste dalla normativa in materia antiriciclaggio;
- c) finalità informative e promozionali dei servizi professionali prestati da REY, compreso l'inserimento dei nominativi raccolti in "mailing lists" o "banche dati", anche a favore delle altre entità legali appartenenti al network Ernst & Young;
- d) finalità informative connesse allo svolgimento dell'attività di REY (credenziali) nei confronti di potenziali nuovi clienti o per l'acquisizione di nuovi incarichi ovvero nel caso in cui si renda necessario citare gli estremi degli incarichi affidati a REY al fine di partecipare a gare ad evidenza pubblica.

Si precisa che con riguardo al trattamento di Dati effettuato dalla REY nell'ambito delle finalità sopra indicate sub a) e sub b), ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lett. a) e b) del Codice, non è richiesto il consenso dell'interessato, in quanto trattasi di trattamento necessario per l'esecuzione di obblighi derivanti da

obbligazioni contrattuali ovvero per l'adempimento di obblighi derivanti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa europea.

Con riguardo al trattamento di Dati effettuato nell'ambito delle finalità sopra indicate sub c) e d) con riferimento alla partecipazione a gare ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. d) del Codice, non è richiesto il consenso dell'interessato, in quanto trattasi di trattamento di dati relativi allo svolgimento di attività economiche, nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale.

### **3. Natura del conferimento dei Dati e conseguenze dell'eventuale rifiuto**

Il conferimento dei Dati alla REY è, di regola, facoltativo. Il conferimento può essere obbligatorio solo nei casi espressamente previsti da norme di legge o regolamentari, come in particolare dalla normativa in materia di antiriciclaggio. L'eventuale rifiuto di conferire i Dati che devono essere forniti in base ad uno specifico obbligo di legge che gravi sulla REY può rendere difficoltoso o, in alcuni casi - come in particolare in materia di antiriciclaggio - impossibile, lo svolgimento dell'incarico conferito dal Cliente: conseguentemente, per ovviare a tale carenza di Dati, la REY si vedrebbe costretta a non dare esecuzione al rapporto contrattuale, con ogni conseguenza a carico del Cliente.

Inoltre, l'eventuale rifiuto di conferire a REY Dati strettamente funzionali all'esecuzione del rapporto contrattuale e richiesti solo da norme professionali (cioè in casi di revisione contabile non richiesta dalla legge) può rendere difficile o impossibile dare esecuzione a tale rapporto contrattuale, con ogni conseguenza a carico del Cliente.

### **4. Luogo di trattamento dei Dati**

I Dati verranno trattati presso gli uffici della REY in Italia e verranno conservati presso gli stessi o in luoghi controllati dalla REY per il tempo prescritto dalle norme civilistiche e fiscali, con la diligenza necessaria ad assicurare la protezione e la riservatezza dei Dati. In alternativa potranno essere trattati e conservati presso altre entità del network Ernst & Young, anche ubicate all'estero, incaricate della gestione di processi e procedure adottate nell'ambito del medesimo network.

### **5. Durata del trattamento dei dati**

I Dati saranno trattati dalla REY e dalle altre entità appartenenti al network Ernst & Young per tutta la durata dei rapporti contrattuali instaurati ed anche successivamente alla loro eventuale risoluzione per l'espletamento di tutti gli adempimenti professionali e di legge.

### **6. Comunicazione dei Dati**

La REY, nell'ambito della normale attività di revisione contabile o esecuzione di altri incarichi, comunica i Dati alle seguenti categorie di soggetti:

- a) enti esterni, anche privati, che svolgono attività di vigilanza sull'attività del Cliente e/o della società di revisione quali Consob, Banca d'Italia, Isvap, Assirevi, ecc., ed organi di controllo gestionale e contabile esistenti presso il Cliente secondo il modello societario prescelto;
- b) altre società e studi professionali appartenenti al network Ernst & Young, anche ubicate all'estero, con i quali venga intrattenuto un rapporto contrattuale di collaborazione o di corrispondenza, anche per effetto dell'esistenza di collegamenti con gli stessi con mezzi telematici, informatici e di corrispondenza per lo svolgimento degli incarichi professionali;
- c) società ed enti esterni e professionisti di fiducia della REY che svolgono attività funzionali all'esecuzione dell'incarico di revisione contabile o altro incarico conferitoci;
- c) altri revisori, nell'ambito della revisione di Gruppo, o su specifica richiesta del Cliente;
- d) entità del network Ernst & Young, anche ubicate all'estero, incaricate della gestione di processi e procedure adottate nell'ambito del network Ernst & Young;

- e) singoli professionisti appartenenti ad altre società e studi professionali facenti parte del network Ernst & Young, anche ubicate all'estero, nell'ambito dell'esecuzione di procedure di controllo di qualità e del rischio ("Quality controls and Risk Management") previste da Ernst & Young.

Gli estremi degli incarichi affidati a REY potranno essere citati quali credenziali o referenze di incarichi pregressi in offerte presentate (i) ad enti appaltanti per il caso di partecipazione a gare ad evidenza pubblica, ovvero (ii) a soggetti terzi, imprese, enti ed organizzazioni, nel caso di offerte di collaborazione di servizi professionali prestati da REY.

I Dati possono essere come sopra trasferiti anche al di fuori dei paesi appartenenti all'UE.

La comunicazione dei Dati a tali soggetti avviene al fine di ottemperare a specifici obblighi di legge, regolamentari o della normativa comunitaria, oppure per eseguire obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato, oppure riguarda dati relativi allo svolgimento di attività economiche, trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale.

I Dati a noi conferiti potranno inoltre venire a conoscenza di Global Shared Services S.r.l., Via Wittgens 6 - 20123 Milano, nell'ambito di fornitura di servizi informatici e di archiviazione dati, nonché degli incaricati del trattamento dei dati (tutti i dipendenti, soci, amministratori e collaboratori della Società).

I Dati non saranno diffusi.

#### **7. Diritti previsti dall'articolo 7 del Codice**

Vi informiamo infine che l'articolo 7 del citato decreto conferisce all'interessato il potere di esercitare specifici diritti a propria tutela, quali i diritti di: (i) ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; (ii) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati, delle finalità e modalità del trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili, dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati; (iii) ottenere l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione od il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati; (iv) opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; (v) di opporsi al trattamento per fini di invio di materiale pubblicitario, di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato.

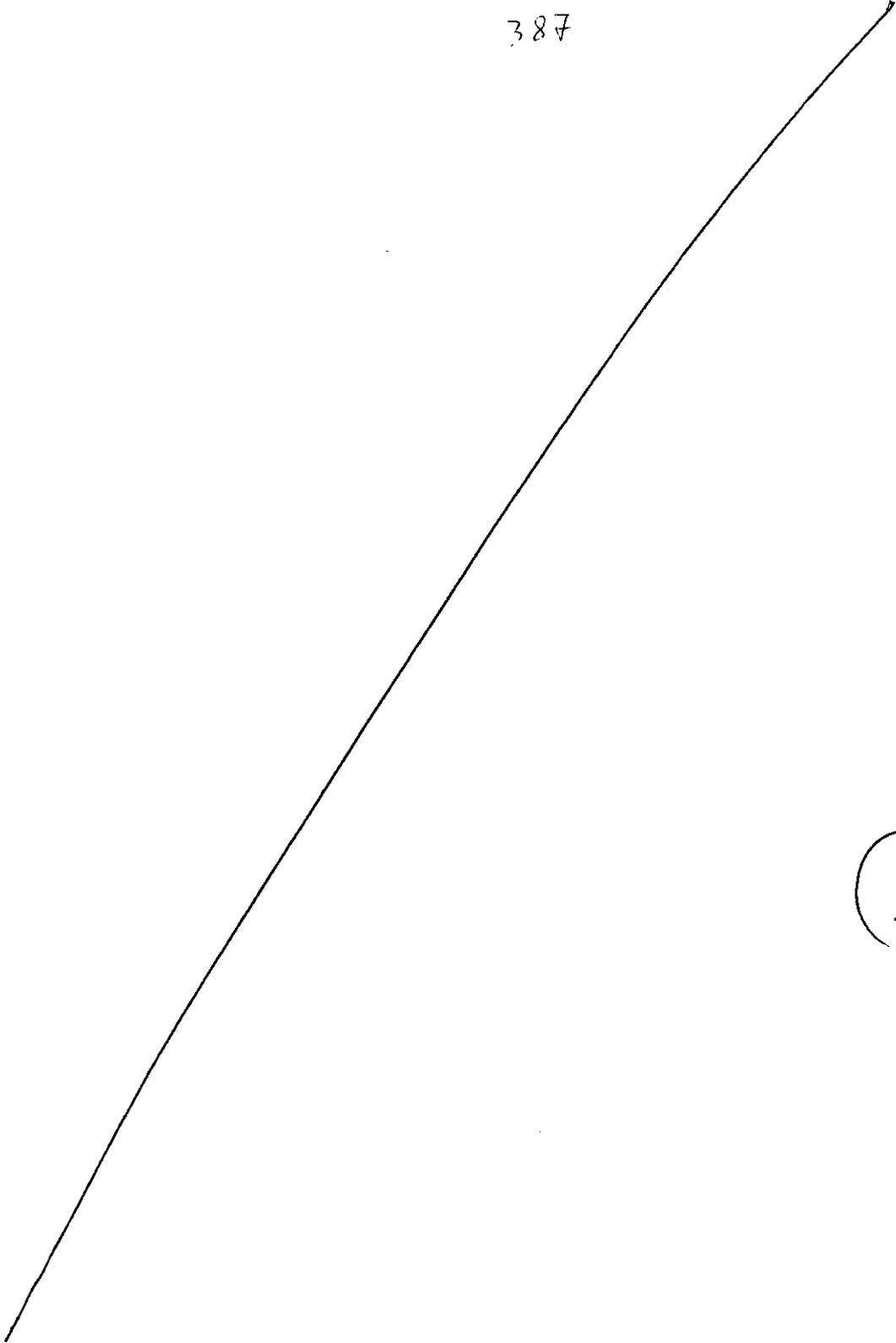
#### **8. Titolare**

Titolare del trattamento è la Reconta Ernst & Young S.p.A., Via Romagnosi 18/A, 00196 Roma.

#### **9. Dichiarazione di consenso**

Copia della presente informativa con l'allegato consenso, debitamente sottoscritto in originale da un legale rappresentante della Vostra Società, dovrà essere restituita alla Reconta Ernst & Young S.p.A.

387



*ml*

*R*

(Mediolanum S.p.A.)

**Dichiarazione di consenso**

Manifestazione di consenso:

Confermiamo di essere stati da Voi debitamente informati, come prescritto dall'art. 13 del D.lgs. n. 196/03.

Prestiamo il consenso

Non prestiamo il consenso

alla citazione degli estremi degli incarichi da noi affidati alla Società quale referenza o credenziale da includere in documenti informativi e offerte presentate a soggetti terzi (imprese, enti, organizzazioni potenziali clienti della Società).

Data \_\_\_\_\_

Firma/e \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allegato 3**Identificazione del cliente e conservazione delle informazioni in adempimento alla normativa "Antiriciclaggio", informativa ai sensi del Codice privacy**

Vi informiamo che la vigente normativa in materia di "Antiriciclaggio" ed in particolare il combinato disposto del Decreto Legislativo 20 febbraio 2004, n. 56, del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 febbraio 2006 n. 141 e del Provvedimento dell'Ufficio Italiano dei Cambi del 24 Febbraio 2006 dispongono l'obbligo di identificazione del cliente, conservazione delle informazioni a fini antiriciclaggio e segnalazione delle operazioni sospette a carico di professionisti (notai, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, ragionieri e periti commerciali, e per determinate prestazioni anche degli avvocati), revisori contabili e società di revisione.

In particolare l'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze stabilisce per i citati professionisti e le società di revisione l'obbligo di identificazione dei propri clienti cui viene prestata una prestazione professionale che comporti o possa comportare la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento, beni o utilità di importo, anche frazionato, superiore a Euro 12.500 ovvero sia di valore indeterminato o non determinabile.

Come chiarito dall'art. 2, parte II del Provvedimento U.I.C., tale identificazione e registrazione consiste nella verifica e nell'acquisizione dei dati identificativi del cliente e del soggetto per conto del quale eventualmente operi, anche al fine di conservare gli stessi in un Archivio Unico Informatico.

La normativa sopra richiamata prevede l'obbligo per il cliente di fornire tutte le informazioni richieste dal professionista o dalla società di revisione per ottemperare agli adempimenti previsti a fini antiriciclaggio.

*Al tal riguardo Vi invitiamo a compilare e sottoscrivere la scheda allegata indicando puntualmente tutti i dati identificativi richiesti con riferimento alla Vostra Società e al legale rappresentante, ed allegando inoltre la documentazione idonea ad attestare i dati identificativi richiesti ed i poteri di rappresentanza quali (secondo necessità in relazione al caso specifico, come specificato di volta in volta):*

- *copia documento di identità (od altro documento d'identità equipollente) in corso di validità;*
- *certificato camerale recante l'attribuzione dei poteri di rappresentanza;*
- *delibere assembleari o consiliari di attribuzione dei poteri di rappresentanza.*

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 ottobre 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali e dell'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 febbraio 2006 n. 141, Vi informiamo inoltre che il trattamento che tutti i dati personali che ci saranno forniti in relazione alla presente richiesta saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità previste dalla normativa in materia antiriciclaggio, in particolare per assolvere all'obbligo di identificazione e conservazione delle informazioni della clientela.

Il trattamento dei dati avverrà con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, in ogni caso mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi dell'art. 3 del Decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 56. L'eventuale rifiuto a conferirci i dati personali richiesti renderebbe impossibile l'adempimento degli obblighi imposti dalla normativa antiriciclaggio.

I dati personali oggetto del trattamento non saranno oggetto di diffusione o di comunicazione se non in relazione agli obblighi di legge.

Titolare del trattamento dei dati personali è Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Via Romagnosi 18/A, 00196 Roma.

I dati personali oggetto di trattamento per finalità di assolvimento degli obblighi antiriciclaggio potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento Global Shared Services S.r.l., via Via Wittgens 6 - 20123 Milano, per le forniture di servizi IT e archiviazione elettronica, nonché degli incaricati del trattamento dei dati (tutti i dipendenti, soci, amministratori e collaboratori del titolare ai quali sia affidata la gestione degli adempimenti a fini antiriciclaggio).

Vi informiamo infine che l'articolo 7 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 conferisce all'interessato il potere di esercitare specifici diritti a propria tutela, quali l'accesso ai dati detenuti dal titolare; l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati a cura del titolare ovvero l'opposizione al trattamento da parte del titolare.

Per qualsiasi comunicazione, richieste e per l'esercizio dei diritti sopra richiamati gli interessati possono contattare il titolare del trattamento dei dati personali all'indirizzo sopra indicato.



Allegato 4

(Mediolanum S.p.A.)

| SCHEDA IDENTIFICAZIONE DIRETTA DEL CLIENTE<br><small>(ai sensi degli artt. 3 e 4, DM 3/02/2006 n. 1412)</small> |   |  |
|---|---|--|
| <b>DATI DELLA SOCIETA'</b>  |   |  |
| Denominazione sociale _____   | Partita IVA _____                         |  |
| Indirizzo Sede Legale _____   | CAP _____                                 |  |
| Comune _____  | Provincia _____                           |  |
| Stato _____   |   |  |
| <b>DATI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE O NEGOZIALE DELLA SOCIETA'</b>  |   |  |
| Cognome _____   | Nome _____                                | Codice fiscale _____                     |
| Data di nascita _____   | Comune di nascita _____                   | Sesso _____                              |
| Provincia/Stato di nascita _____  | Nazionalità _____                         |  |
| Indirizzo di residenza o domicilio _____  | CAP _____                                 | Comune di residenza o di domicilio _____ |
| Provincia di residenza o domicilio _____  |   | Stato di residenza o domicilio _____     |
| Tipo Documento d'identificazione _____  | Numero documento di identificazione _____ |  |
| Autorità e luogo del rilascio del D.L. _____  |   | Data rilascio _____                      |
| Carica ricoperta _____  |   |  |
| Luogo e data _____  |   | Firma _____                              |



**SPAZIO ANNULLATO**

Allegato "E" all'atto in data 24-4-2007 n. 17782/9856 rep.

## STATUTO

### DENOMINAZIONE

#### Articolo 1)

La società è denominata:

"MEDIOLANUM S.p.A."

Tale denominazione può essere usata in qualsiasi forma grafica.

### SEDE

#### Articolo 2)

1. La società ha sede in Basiglio.

2. Possono essere istituite e sopresse altrove ed ovunque, anche all'estero, sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie, rappresentanze ed uffici amministrativi.

#### Articolo 3)

Il domicilio degli azionisti, per quel che concerne i loro rapporti con la società, è quello che risulta dal libro dei soci.

### OGGETTO

#### Articolo 4)

1. La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività finanziarie non nei confronti del pubblico:

- assunzione di partecipazioni in altre società, imprese ed enti, sia in Italia che all'estero;
- finanziamento e/o assistenza e coordinamento tecnico ed amministrativo di società od enti nei quali partecipa, anche indirettamente;
- operazioni finanziarie nel rispetto delle norme vigenti, limitatamente alle società od enti nei quali partecipa, anche indirettamente;
- rilascio di garanzie e assunzione di mandati di collocamento di prodotti assicurativi, limitatamente alle società dello stesso gruppo di appartenenza.

2. Essa può compiere qualsiasi altra operazione ritenuta necessaria e/o opportuna per il raggiungimento dello scopo sociale, restando comunque escluse la raccolta del risparmio tra il pubblico ai sensi delle leggi vigenti e le attività riservate ai soggetti abilitati all'esercizio nei confronti del pubblico di servizi di investimento ed alla gestione collettiva del risparmio.

### DURATA

#### Articolo 5)

La durata della società è stabilita fino al 31(trentuno) dicembre 2100 (duemilacent) e può essere prorogata, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione.

### CAPITALE SOCIALE

#### Articolo 6)

1. Il capitale sociale è di euro 72.884.331,70 (settantaduemilioniottocottantaquattromilatrecentotrentuno virgola settanta), suddiviso in n. 728.843.317 (settecentoventottomilioniottocentoquarantatremilatrecentodiciassette) azioni del valore nominale di euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna.

2. Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti.

3. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società incaricata della revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile.

4. Fermo restando il disposto dell'articolo 2441, ottavo comma del codice civile, l'Assemblea, a servizio dei piani di stock option e con deliberazione approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale sociale, anche se la deliberazione è presa in Assemblea di convocazione successiva alla prima, può deliberare l'aumento del capitale sociale entro il limite massimo del 5% del capitale preesistente, con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione con sconti rispetto al prezzo medio di borsa, purchè parametrato ad indici oggettivi previsti dai piani di stock option stessi. Il valore minimo di sottoscrizione di ciascuna azione non deve essere comunque inferiore al maggiore fra la quota proporzionale del patrimonio netto contabile e il valore nominale.
5. L'Assemblea può delegare le deliberazioni di cui ai precedenti commi al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2443 del codice civile.
- 5.1 L'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile, a dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.
- 5.2 L'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005 ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, a collaboratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.
- 5.3 L'assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005, con successiva modifica in data 19 aprile 2007, ha deliberato di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art.

2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dal 26 aprile 2005, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, ad amministratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Aumento delegato in data 19 giugno 2002.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 19 giugno 2002, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 82.750 (ottantaduemilasettecentocinquantamila) mediante emissione di massime n. 827.500 (ottocentoventisettemilacinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 19 giugno 2002 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 20.000 (ventimila) mediante emissione di massime n. 200.000 (duecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione agli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,384 (zero virgola trecentottantaquattro).

La sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 19 giugno 2002, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alle delibere di aumento del capitale sociale di cui ai precedenti punti è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 19 giugno 2002: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 25 marzo 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 25 marzo 2003, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 99.150 mediante emissione di massime n. 991.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIO-LANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 25 marzo 2003 allo stesso giorno del mese solare precedente.

La sottoscrizione del predetto aumento di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di ventisei mesi dal 25 marzo 2003, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alla delibera di aumento del capitale sociale di cui al precedente punto è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di ventisei mesi dal 25 marzo 2003: qualora entro detto termine l'aumento del capitale non risultasse interamente sottoscritto, si intenderà eseguito per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 13 maggio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 maggio 2003, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 96.000 (novantaseimila) mediante emissione di massime n. 960.000 (novecentosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione ai collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, pari a euro 0,539;
- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 25.000 (venticinquemila) mediante emissione di massime n. 250.000 (duecentocinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione agli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,539.

La sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 13 maggio 2003, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alle deliberazioni di aumento del capitale sociale di cui ai precedenti punti è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 13 maggio 2003: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 12 maggio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 12 maggio 2004, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 75.900 (settantacinquemilanovecento) mediante emissione di massime n. 759.000 (settecentocinquantanove-mila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 58/98, da offrire in sotto-

scrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 12 maggio 2004 allo stesso giorno del mese solare precedente;

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 72.934 (settantaduemilainovecentotrentaquattro) mediante emissione di massime n. 729.340 (settecentoventinovemilatrecentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione ai collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,583 (zero virgola cinquecentottantatre);
- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 18.000 (diciottomila) mediante emissione di massime n. 180.000 (centottantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione agli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., ad un prezzo pari a euro 0,583 (zero virgola cinquecentottantatre).

La sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 12 maggio 2004, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alle deliberazioni di aumento del capitale sociale di cui ai precedenti punti è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 12 maggio 2004: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 13 luglio 2005.

1) Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 luglio 2005, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 26 aprile 2005, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 68.100,00 (sessantottomilacentovirgola zero) mediante emissione di massime n. 681.000 (seicentottantunmila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, d.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 13 luglio 2005 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 39.000,00 (trentanove mila virgola zero) mediante emissione di massime n. 390.000 (trecentonovantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,118 (uno virgola centodiciotto);

la sottoscrizione dei predetti aumenti deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

- 2) Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 luglio 2005, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 12 aprile 2001, ha deliberato di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 25.444,00 (venticinquemilaquattrocentoquarantaquattro virgola zero) mediante emissione di massime n. 254.440 (duecentocinquantaquattromilaquattrocentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 0,648 (zero virgola seicentoquarantotto).

La sottoscrizione del predetto aumento di capitale a pagamento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 13 luglio 2005: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

#### Aumento delegato in data 10 maggio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 10 maggio 2006, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 26 aprile 2005, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 71.400,00 (settantunmilaquattrocento virgola zero) mediante emissione di massime n. 714.000 (settecentoquattordicimila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, d.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 10 maggio 2006 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 58.750,00 (cinquantotomilasettecentocinquanta virgola zero) mediante emissione di massime n. 587.500 (cinquecentoottantasettemilacinquecento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,210 (uno virgola duecentodieci);
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 60.900,00 (sessantamilanovecento virgola zero) mediante emissione di massime n. 609.000 (seicentonovemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori della so-

cietà e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,210 (uno virgola duecentodieci).

La sottoscrizione dei predetti aumenti deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 10 maggio 2006, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine di due anni dal 10 maggio 2006: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

**Articolo 7)**

1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.
2. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

**Articolo 8)**

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati a termini di legge, anche in osservanza del combinato disposto degli articoli 2497-quinquies e 2467 del codice civile:

- a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;
- b) sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con diritto a restituzione.

**ASSEMBLEA**

**Articolo 9)**

1. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia.
2. L'assemblea, in prima e seconda convocazione, deve essere convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e le materie da trattare. L'avviso può contenere le stesse indicazioni anche per le convocazioni successive alla seconda. In assenza di indicazione di convocazioni successive alla seconda, l'Assemblea di terza convocazione o successive devono essere convocate entro 30 (trenta) giorni dalle precedenti convocazioni, con riduzione del termine stabilito dal secondo comma dell'articolo 2366 del codice civile a 8 (otto) giorni.
3. L'avviso deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

**Articolo 10)**

1. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.
2. Le ragioni della dilazione sono riportate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

**Articolo 11)**

Sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, 2° comma del codice civile almeno due giorni non festivi prima della data della singola riunione assembleare. Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce all'azionista di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo.

**Articolo 12)**

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, a' sensi di legge.

**Articolo 13)**

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio e, in mancanza di quest'ultimo, dal Vice Presidente se nominato; in caso di assenza o impedimento degli stessi, da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduto.

2. Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il presidente della riunione fa redigere il verbale da un notaio di sua scelta.

3. L'Assemblea, se il verbale non è redatto da un notaio, nomina un segretario, anche non azionista e, ove lo crede opportuno, due scrutatori tra gli azionisti ed i sindaci.

#### **Articolo 14)**

1. Il presidente dell'Assemblea verifica, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regola lo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

2. L'Assemblea ordinaria approva, ai sensi dell'art. 2364, punto 6) del codice civile, l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

#### **Articolo 15)**

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal presidente della riunione, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

2. L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, di cui all'articolo 23) del presente statuto, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

#### **Articolo 16)**

Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **Articolo 17)**

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente e sono rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste .

E' facoltà degli azionisti, che rappresentano una quota almeno pari al 66% del capitale sociale sottoscritto e versato, proporre che per la nomina del Consiglio di Amministrazione non si proceda con il voto di lista, ma con le maggioranze di legge.

4. Nel caso in cui si proceda con il voto di lista, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5 % del capitale sociale.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'Assemblea e, comunque, al più tardi, entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine della stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente.

Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

5. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

6. In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

7. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione.

8. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

#### **Articolo 18)**

1. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dall'assemblea, sceglie e nomina tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della società.

2. Il Consiglio può eleggere uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono, con rappresentanza della società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

3. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

4. In caso di nomina di più Vice Presidenti, il Consiglio stesso determina le modalità di sostituzione del Presidente.

5. Il Consiglio può, infine, nominare un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

#### **Articolo 19)**

1. Il Consiglio si raduna tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta scritta almeno due dei suoi membri.

2. Il Presidente ha facoltà di indire la riunione anche in luogo diverso da quello della sede sociale.

3. La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, oppure dal Collegio Sindacale o da un sindaco effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata oppure telegramma,

telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, con telegramma oppure telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed a ciascun Sindaco Effettivo agli indirizzi o recapiti previamente comunicati dai destinatari.

Per la medesima convocazione possono essere utilizzati anche più d'uno dei mezzi sopra elencati.

4. Le adunanze del Consiglio possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione.

#### **Articolo 20)**

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

#### **Articolo 21)**

1. Per la validità della costituzione e delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione, la presenza di tutti i suoi membri in carica e dei sindaci effettivi.

2. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti.

3. Le deliberazioni del Consiglio sono constatate da processo verbale, firmato dal presidente della riunione e dal segretario della medesima.

#### **Articolo 22)**

1. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero Consiglio. Il Collegio Sindacale, al quale spetta sin alla ricostituzione del Consiglio la gestione ordinaria della società, provvede senza indugio a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

2. La perdita dei requisiti di cui all'articolo 17) dello statuto sociale comporta l'immediata decadenza dalla carica.

#### **Articolo 23)**

1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

2. Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni in ordine alle seguenti materie, che peraltro può delegare in tutto o in parte esclusivamente al Comitato Esecutivo con una delibera assunta con il voto favorevole di nove decimi degli amministratori in carica:

- acquisizione e dismissione di aziende e rami di azienda;
- accordi ed intese di natura commerciale (quali accordi di joint venture, di cooperazione, di sponsorizzazione o di consulenza e collaborazione) di durata superiore a 6 anni - quale ne sia il valore unitario - o aventi un valore unitario complessivo (da determinarsi con riferimento al valore annuo delle operazioni) superiore a euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) (quale ne sia la durata);
- operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pa-

gamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi), di importo unitario superiore a euro 5.000.000.=, con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate;

- concessione o assunzione in affitto di aziende o rami di aziende, con esclusione della concessione in affitto di singoli esercizi commerciali per durata non superiore a nove anni;
- acquisti e dismissioni di partecipazioni in società ed enti di qualunque natura;
- operazioni immobiliari ivi incluse le operazioni di leasing immobiliare;
- concessione di garanzie di qualunque natura con esclusione di quelle necessarie alla ordinaria e corrente attività della società e delle sue partecipate;
- nomina del Direttore Generale.

3. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.2 del presente statuto, compete al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, nei limiti di legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso dell'azionista;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni **normative**;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili nel limite non eccedente il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria.

E' altresì riservata alla competenza dell'Assemblea l'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società.

#### **Articolo 24)**

Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile:

a) può nominare un Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio stesso sia composto da almeno sette membri, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto - senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi componenti - il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati.

In caso di dimissioni, il Consiglio può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato.

Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio.

I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori;

b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi;

c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'articolo 23) del presente statuto;

d) può nominare Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;

e) nomina, previo parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei

relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il Consiglio provvede, inoltre, a conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

In sede di nomina, il Consiglio provvederà ad accertare la sussistenza, in capo al preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa primaria e secondaria di volta in volta vigente, nonché dal presente statuto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dura in carica fino alla data della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'Assemblea che ha deliberato in merito alla nomina dell'intero Consiglio;

f) ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'Assemblea a favore di tutti gli amministratori, nonché ripartisce o determina, qualora la società si sia avvalsa della facoltà di cui all'articolo 26 del presente statuto, i compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

#### **Articolo 25)**

La rappresentanza della società spetta al Presidente, nonché, se nominati, ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati, in via tra loro disgiunta.

#### **Articolo 26)**

1. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.
2. L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori. Detto importo può comprendere quello degli amministratori investiti di particolari cariche.
3. L'Assemblea può, inoltre, assegnare agli amministratori indennità o compensi di altra natura.

### **COLLEGIO SINDACALE**

#### **Articolo 27)**

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste contengono un numero di candidati elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 3% (tre per cento) del capitale sociale. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, ivi compreso il limite al cumulo degli

incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in più di sette società italiane i cui strumenti finanziari siano quotati nei mercati regolamentati in Italia.

6. Gli azionisti depositanti delle liste devono consegnare, preventivamente all'Assemblea ed al più tardi entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, la documentazione attestante la propria qualità di azionisti.

7. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

8. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

9. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

10. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

12. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

13. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il Collegio sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

14. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, ovvero qualora si debba provvedere ai sensi di legge, viene convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale, che delibera a maggioranza relativa.

15. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

16. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

#### **CONTROLLO CONTABILE**

##### **Articolo 28)**

Il controllo contabile è esercitato da Società di revisione. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

**BILANCIO ED UTILI****Articolo 29)**

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo redige il bilancio di esercizio a norma di legge.

**Articolo 30)**

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, vengono attribuiti pro-quota agli azionisti, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione ovvero deliberi di mandarli in tutto od in parte all'esercizio successivo.
2. L'assemblea può, inoltre, deliberare, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, l'assegnazione straordinaria di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.

**Articolo 31)**

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

**Articolo 32)**

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili sono prescritti a favore della società.

**SCIoglimento E LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI FINALI****Articolo 33)**

Addivenendosi, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, precisandone i poteri ed i compensi.

**Articolo 34)**

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.

Firmato Roberto Ruozi

Firmato Mario Notari

**SPAZIO ANNULLATO**